Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

domenica, 15 novembre 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

domenica, 15 novembre 2026

Coop Alleanza 3.0

14/11/2026 **Venti Di Economia - Borsa** 5
Cambiamento climatico: Intesa Sanpaolo supporta investimenti di Coop Alleanza 3.0

15/11/2026 **Secondo Welfare** 7
Smart working: le aziende frenano, la PA accelera?

14/11/2026 **Lo Speciale** 8
COOP ALLEANZA 3.0 E ACCENDI LUCE & GAS: DUE TARIFFE ESCLUSIVE PER I SOCI

Area Emilia Romagna

15/11/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 33 10
Riaccolto torna in Coop Passata anti caporalato

15/11/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 13 *MATTIA AMADUZZI* 11
Al via una raccolta fondi di Apro per una radioterapia più precisa

15/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 11 13
Assegno da 8mila euro per la Radioterapia «Cure affidate a strumenti all'avanguardia»

15/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 14 15
Generosità e cura degli altri Un cuore grande per la colletta alimentare

15/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 31 16
Tela autografata da Vasco Rossi, la presentazione

15/11/2026 **La Nuova Ferrara** Pagina 35 17
A Ferrara 102 bambini nati prematuramente

14/11/2026 **AgenSalute** 18
Prematurità, a Ferrara 102 bambini nati prima del termine. Sette nuovi tiralatte per la neonatologia di Cona

14/11/2026 **Ansa.it** 22
Donazione a Apro Ets per potenziare la radioterapia oncologica di Reggio

14/11/2026 **corriereromagna.it** 23
Romagna, torna nei negozi Coop "Riaccolto": la passata bio che sfida il caporalato

15/11/2026 **Estense** 24
Prematurità, a Ferrara nati 102 bambini prima del termine nel 2025

14/11/2026 **Reggionline** 27
Da Coop Alleanza 3.0 oltre 8mila euro ad Apro per potenziare la Radioterapia Oncologica

14/11/2026 **Stampa Reggiana** 28
Apro Ets, nuova raccolta fondi da 340.000 euro per la Radioterapia di Reggio Emilia

14/11/2026 **Teletricolore** 30
Apro Ets lancia raccolta per la sanità reggiana (TG delle 19:00)

14/11/2026 **TeleReggio** 31
Apro Ets, nuova raccolta fondi per la Radioterapia di Reggio Emilia (TG delle 19:20)

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

15/11/2026 **Messaggero Veneto** Pagina 34 *-L.P.* 32
Sostenibilità e ambiente «Premiati i più virtuosi»

Area Sud e Isole

14/11/2026 **Norba Online** *Roberta Campanella* 34
Riaccolto, Coop rilancia la spesa etica

14/11/2026 **lattacco.it - Immaginario** *Imma Ceci* 35
Arriva su scaffali Coop la passata biologica Riaccolto prodotta a Casa Sankara dai braccianti usciti dai ghetti

Controllate e partecipate

15/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 4 *C. Cas.* 36
Bancari, negoziato in stallo da 7 mesi tra Opas e manovra

15/11/2026 **La Voce di Mantova** Pagina 26 38
Il Club dal Plàtan ricorda Carburo Negri e premia bomber Ruocco

Coop e Cooperazione

15/11/2026 **La Provincia di Cremona** Pagina 11 39
Management della cooperazione Si alza il sipario sul nuovo Master

15/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Rimini)** Pagina 32 40
«La nostra pasta Luna Blu? Diventata un'eccellenza italiana»

15/11/2026 **La Nazione (ed. Arezzo)** Pagina 30 41
Invito alla lettura Un viaggio nelle piazze del sapere

Concorrenza GDO

15/11/2026 **Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)** Pagina 31 42
Italmark e la sostenibilità Piano per l'ambiente i dipendenti e i clienti

15/11/2026 **Il Mattino di Padova** Pagina 32 *FEDERICO FRANCHIN* 43
Addio al Casablanca Via al nuovo polo con supermercato e area parcheggio

15/11/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 10 *PAOLA DUCCI* 44
Conad Giardino, si raccolgono firme «Un market in zona deve esserci»

15/11/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 36 45
Distributore ConadSelf 24h inaugurato a Spezzano

15/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Ancona)** Pagina 22 46
Ha riaperto i battenti il Conad Spesa Facile

15/11/2026 **La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)** Pagina 15 47
Riapre il Conad City in via Gramsci «Sempre più negozio di vicinato Qui si può pagare anche le bollette»

15/11/2026 **Il Tirreno** Pagina 44 48
Conad Nord Ovest contro la violenza sulle donne "Noi non ci arrendiamo" insieme a D.i.Re ed Efi

Economia, consumi e società

15/11/2026 **Il Fatto Quotidiano** Pagina 11 *Luisiana Gaita* 50
Così uova con vermi, feci e muffa finiscono nella pasta e nei dolci

15/11/2026 **La Repubblica** Pagina 31 *FILIPPO SANTELLI* 52
Paolo Boccardelli - Italia bloccata l'ascensore sociale riparte se investiamo sui giovani

15/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 17 *Camilla Colombo* 54
Tavolo di coordinamento e fondo da 150 milioni per l'economia sociale

15/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 17 *CARLA MARIA* 56
Maurizio Gardini - «Le priorità: fondi alle coop di comunità e utili a riserva esenti»

Innovazione e mondo digitale

15/11/2026 **La Stampa** Pagina 7 58
La trappola del mondo iperconnesso Si investe più sull'Ai che sulla sicurezza

15/11/2026 **La Stampa** Pagina 22 *R.E.* 60
Anthropic all'ultima curva del roadshow Wall Street sarà valutata 1.500 miliardi

14/11/2026 **Distribuzione Moderna** 61
Forum Retail 2026: solo il 17% degli italiani è pronto ad affidare gli acquisti all'AI

Cambiamento climatico: Intesa Sanpaolo supporta investimenti di Coop Alleanza 3.0

(Teleborsa) Investire oggi per rendere strutture e infrastrutture più efficienti, innovative e capaci di affrontare le sfide ambientali di domani: è questo l'obiettivo del finanziamento da 29 milioni di euro di favore di Coop Alleanza 3.0, destinato a sostenere interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare della Cooperativa.


Venti Di Economia

Cambiamento climatico: Intesa Sanpaolo supporta investimenti di Coop Alleanza 3.0

(Teleborsa) – Investire oggi per rendere strutture e infrastrutture più efficienti, innovative e capaci di affrontare le sfide ambientali di domani: è questo l'obiettivo del finanziamento da 29 milioni di euro di favore di Coop Alleanza 3.0, destinato a sostenere interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare della Cooperativa.

11/14/2026 09:42

L'operazione , realizzata dalla Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo, guidata da Mauro Micillo, rientra nella innovativa tipologia Adaptation & Resilience (A&R), dedicata a sostenere specificamente progetti di miglioramento dell'Adattamento e Resilienza al cambiamento climatico, in coerenza con le linee guida del Piano d'Impresa 2026-2029 della Banca, che prevede un crescente impegno del Gruppo nell'accompagnare i clienti nei percorsi di transizione sostenibile e gestione dei rischi climatici. Il finanziamento supporta un programma di investimenti volto a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni, contribuendo a ridurre l'impatto dei rischi climatici sulle attività aziendali. Il progetto si inserisce nel percorso di sviluppo e trasformazione avviato da Coop Alleanza 3.0, che punta a consolidare l'efficienza operativa, accelerare l'innovazione tecnologica e accrescere la sostenibilità delle proprie strutture, con ricadute positive sulla qualità dei servizi offerti a soci e consumatori. Le risorse saranno destinate principalmente a progetti di efficientamento energetico, sviluppo di infrastrutture intelligenti e digitalizzazione, oltre che a interventi di riqualificazione degli edifici finalizzati al miglioramento delle prestazioni complessive e del comfort termico. Luca Zaccherini, Direttore Generale di Coop Alleanza 3.0 ha ricordato che "le anomalie meteorologiche – oggi crescenti sia in frequenza sia in intensità – possono generare impatti diretti sulla gestione dei punti vendita e per garantire la continuità del servizio e la qualità dell'offerta, è indispensabile mettere in campo una pluralità di leve tecnologiche, edilizie e procedurali. Evoluzioni che richiedono ingenti investimenti, che la Cooperativa sta sostenendo anche grazie a partner finanziari come la Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo. L'innovativo finanziamento da 29 milioni di euro recentemente siglato ci consentirà proprio di incrementare gli interventi strutturali volti a rafforzare l'efficienza degli asset e la loro capacità di rispondere ai cambiamenti ambientali e operativi dei prossimi anni. Per Laura Asperti , Responsabile Industry Food & Beverage And Distribution della Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo: Accompagnare le imprese nei percorsi di investimento orientati a una gestione più efficiente e sostenibile delle proprie attività significa contribuire a rafforzarne la competitività nel tempo. Con questa operazione confermiamo il nostro impegno nel sostenere progetti che favoriscono innovazione, efficientamento e capacità di affrontare i cambiamenti in atto, generando valore duraturo per le aziende e per le comunità di riferimento. Con questa operazione Intesa Sanpaolo,

guidata dal CEO Carlo Messina, conferma il proprio ruolo di partner strategico per le imprese italiane, mettendo a disposizione competenze specialistiche e soluzioni finanziarie innovative per supportarne i piani di investimento. Il Gruppo continua ad accompagnare le aziende nell'affrontare le sfide economiche, ambientali e tecnologiche che stanno trasformando i mercati, favorendo percorsi di crescita in grado di coniugare competitività, sviluppo sostenibile e creazione di valore nel lungo periodo. Back to Top.

Smart working: le aziende frenano, la PA accelera?


Secondo Welfare

Smart working: le aziende frenano, la PA accelera?

11/15/2026 05:01

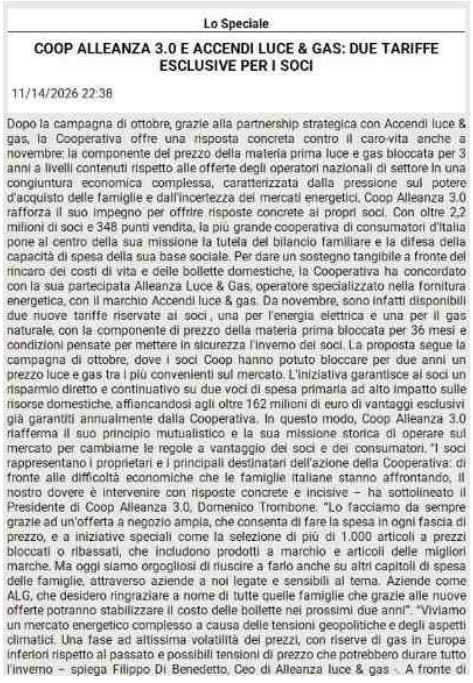
Redazione Sempre più imprese stanno progressivamente richiamando i dipendenti in ufficio . Lo ricostruisce Massimiliano Jattoni Dall'Asén sul Corriere della Sera, raccontando una partita fatta di accordi sindacali e trattative ancora aperte . Dopo il più noto caso di Unicredit , in Capgemini Italia si è arrivati a reintrodurre sei giornate in presenza al mese. In Deloitte Italia , dal 1° dicembre, per circa 15.000 dipendenti saranno richiesti due o tre giorni a settimana in ufficio o presso i clienti, con deroghe per genitori, lavoratori fragili e caregiver. Restano aperte le vertenze in Coop Alleanza 3.0 e Novomatic Italia, sempre con la prospettiva di meno ore a casa e più in ufficio. Una tendenza che non riguarda solo l'Italia, come raccontavamo qui a proposito della retromarcia delle Big Tech. Eppure i numeri dell' Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano vanno in un'altra direzione: nel 2026 il 14% delle grandi organizzazioni ha ampliato giornate o platee del lavoro da remoto, contro l'8% che le ha ridotte. Gli smart worker sono 3,56 milioni , stabili rispetto al 2025, in crescita nelle grandi imprese e in calo nelle PMI. Nella pubblica amministrazione sono 590.000, il 6,3% in più, con il lavoro agile presente nel 69% degli enti. In breve, lo smart working non scompare, ma sta cambiando forma e regole . Con differenze emergenti nei settori e tra settori. Resta aperta la questione di come organizzarlo . La ricerca europea Remaking, a cui partecipa il Politecnico, conferma i vantaggi in termini di spostamenti, autonomia e conciliazione, ma anche i rischi di isolamento e i carichi di cura che pesano soprattutto sulle donne ; e mostra che il passaggio dal controllo della presenza alla valutazione dei risultati è ancora incompleto. Pro e contro che abbiamo approfondito anche in questo articolo Smart working, da Deloitte a Capgemini: le aziende richiamano i dipendenti in ufficio (ma nella Pa cresce) Massimiliano Jattoni Dall'Asén, Corriere della Sera, 7 novembre 2026 Tag: Conciliazione Contrattazione Sindacati Smart working Welfare aziendale.

Redazione Sempre più imprese stanno progressivamente richiamando i dipendenti in ufficio . Lo ricostruisce Massimiliano Jattoni Dall'Asén sul Corriere della Sera, raccontando una partita fatta di accordi sindacali e trattative ancora aperte . Dopo il più noto caso di Unicredit , in Capgemini Italia si è arrivati a reintrodurre sei giornate in presenza al mese. In Deloitte Italia , dal 1° dicembre, per circa 15.000 dipendenti saranno richiesti due o tre giorni a settimana in ufficio o presso i clienti, con deroghe per genitori, lavoratori fragili e caregiver. Restano aperte le vertenze in Coop Alleanza 3.0 e Novomatic Italia, sempre con la prospettiva di meno ore a casa e più in ufficio. Una tendenza che non riguarda solo l'Italia, come raccontavamo qui a proposito della retromarcia delle Big Tech. Eppure i numeri dell' Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano vanno in un'altra direzione: nel 2026 il 14% delle grandi organizzazioni ha ampliato giornate o platee del lavoro da remoto, contro l'8% che le ha ridotte. Gli smart worker sono 3,56 milioni , stabili rispetto al 2025, in crescita nelle grandi imprese e in calo nelle PMI. Nella pubblica amministrazione sono 590.000, il 6,3% in più, con il lavoro agile presente nel 69% degli enti. In breve, lo smart working non scompare, ma sta cambiando forma e regole . Con differenze emergenti nei settori e tra settori. Resta aperta la questione di come organizzarlo . La ricerca europea Remaking, a cui partecipa il Politecnico, conferma i vantaggi in termini di spostamenti, autonomia e conciliazione, ma anche i rischi di isolamento e i carichi di cura che pesano soprattutto sulle donne ; e mostra che il passaggio dal controllo della presenza alla valutazione dei risultati è ancora incompleto. Pro e contro che abbiamo approfondito anche in questo articolo Smart working, da Deloitte a Capgemini: le aziende richiamano i dipendenti in ufficio (ma nella Pa cresce) Massimiliano Jattoni Dall'Asén, Corriere della Sera, 7 novembre 2026 Tag sostenibili: #Parità #LavoroDignitoso Tag: Conciliazione Contrattazione Sindacati Smart working Welfare aziendale.

Lo Speciale

Coop Alleanza 3.0

COOP ALLEANZA 3.0 E ACCENDI LUCE & GAS: DUE TARIFFE ESCLUSIVE PER I SOCI



Lo Speciale

COOP ALLEANZA 3.0 E ACCENDI LUCE & GAS: DUE TARIFFE ESCLUSIVE PER I SOCI

11/14/2026 22:38

Dopo la campagna di ottobre, grazie alla partnership strategica con Accendi luce & gas, la Cooperativa offre una risposta concreta contro il caro-vita anche a novembre: la componente del prezzo della materia prima luce e gas bloccata per 3 anni a livelli contenuti rispetto alle offerte degli operatori nazionali di settore In una congiuntura economica complessa, caratterizzata dalla pressione sul potere d'acquisto delle famiglie e dall'incertezza dei mercati energetici, Coop Alleanza 3.0 rafforza il suo impegno per offrire risposte concrete ai propri soci. Con oltre 2,2 milioni di soci e 348 punti vendita, la più grande cooperativa di consumatori d'Italia pone al centro della sua missione la tutela del bilancio familiare e la difesa della capacità di spesa della sua base sociale. Per dare un sostegno tangibile a fronte del rincaro dei costi di vita e delle bollette domestiche, la Cooperativa ha concordato con la sua partecipata Alleanza Luce & Gas, operatore specializzato nella fornitura energetica, con il marchio Accendi luce & gas. Da novembre, sono infatti disponibili due nuove tariffe riservate ai soci , una per l'energia elettrica e una per il gas naturale, con la componente di prezzo della materia prima bloccata per 36 mesi e condizioni pensate per mettere in sicurezza l'inverno dei soci. La proposta segue la campagna di ottobre, dove i soci Coop hanno potuto bloccare per due anni un prezzo luce e gas tra i più convenienti sul mercato. L'iniziativa garantisce ai soci un risparmio diretto e continuativo su due voci di spesa primaria ad alto impatto sulle risorse domestiche, affiancandosi agli oltre 162 milioni di euro di vantaggi esclusivi già garantiti annualmente dalla Cooperativa. In questo modo, Coop Alleanza 3.0 riafferma il suo principio mutualistico e la sua missione storica di operare sul mercato per cambiarne le regole a vantaggio dei soci e dei consumatori. "I soci rappresentano i proprietari e i principali destinatari dell'azione della Cooperativa: di fronte alle difficoltà economiche che le famiglie italiane stanno affrontando, il nostro dovere è intervenire con risposte concrete e incisive - ha sottolineato il Presidente di Coop Alleanza 3.0, Domenico Trombone. "Lo facciamo da sempre grazie ad un'offerta a negozio ampia, che consenta di fare la spesa in ogni fascia di prezzo, e a iniziative speciali come la selezione di più di 1.000 articoli a prezzi bloccati o ribassati, che includono prodotti a marchio e articoli delle migliori marche. Ma oggi siamo orgogliosi di riuscire a farlo anche su altri capitoli di spesa delle famiglie, attraverso aziende a noi legate e sensibili al tema. Aziende come ALG, che desidero ringraziare a nome di tutte quelle famiglie che grazie alle nuove offerte potranno stabilizzare il costo delle bollette nei prossimi due anni". "Viviamo un mercato energetico complesso a causa delle tensioni geopolitiche e degli aspetti climatici. Una fase ad altissima volatilità dei prezzi, con riserve di gas in Europa inferiori rispetto

al passato e possibili tensioni di prezzo che potrebbero durare tutto l'inverno - spiega Filippo Di Benedetto, Ceo di Alleanza luce & gas -. A fronte di queste difficoltà che si ripercuotono in maniera importante sui bilanci familiari abbiamo deciso di mettere in sicurezza i soci Coop da un inverno particolarmente costoso anche a novembre, proponendo un prezzo della materia prima gas e luce bloccato per 3 anni. Un investimento in linea con la nostra vision ' luce e gas equi per tutti' e la conferma di quanto abbiamo a cuore il benessere della nostra clientela. I fattori che stanno portando all'aumento dei prezzi si riproporranno ancora all'inizio del prossimo inverno. Aderire a questa offerta limitata ed esclusiva, in questo momento, risulta davvero vantaggioso". Le nuove tariffe in convenzione sono attivabili da tutti i soci Coop presso i punti vendita della rete abilitati e attraverso il numero verde 800089902. Bologna, 11 novembre 2026 Accendi è il brand di Alleanza luce & gas, la company partecipata da Coop Alleanza 3.0 e controllata dal gruppo energetico EPU, che mette anche l'energia "nel carrello della spesa", portando i vantaggi e i valori di Coop anche nel mercato dell'energia. Dal 2014 il marchio energetico offre soluzioni semplici e trasparenti per i bisogni di diversi tipi di consumatori, proposte in ottica omnicanale e con strumenti digitali agili e innovativi. Fiore all'occhiello della società di energia elettrica e gas domestici, specializzata in risparmio energetico, è la capillarità sul territorio italiano e la vicinanza al consumatore. I consulenti energetici Accendi sono presenti in oltre 370 punti vendita Coop in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Puglia. Una presenza che non è solo proposta commerciale, ma anche supporto e post-vendita. Perché tornare in postazione Accendi luce & gas all'interno del punto vendita Coop e ritrovare lo stesso professionista con cui hai siglato il contratto garantisce quel servizio umano che in piena epoca di Intelligenza Artificiale fa la differenza. Il cliente può approfondire tariffe e servizi sul sito www.accendilucegas.it e nell'app e area riservata o contattare i consulenti energetici, professionali e preparati, anche telefonicamente al call center Accendi, che risponde direttamente dalla sede di Bologna e che non effettua attività di vendita in modalità teleselling, nel pieno rispetto delle persone. Sono 120mila le famiglie italiane che ogni giorno confermano la loro fiducia nel servizio Accendi. L'80% delle recensioni di consumatori su Trustpilot considera Accendi un marchio di eccellenza (score 4,5). Contatti: Coop Alleanza 3.0Per informazioniUfficio stampa Coop Alleanza 3.0 ufficio.stampa@alleanza3-0.coop.it Comunicazione Accendi luce & gaswww.accendilucegas.it COMUNICATO STAMPA - CONTENUTO PROMOZIONALE Responsabilità editoriale di Coop Alleanza 3.0 Novità su Google: per aggiungere Lo Speciale tra le tue fonti preferite, clicca qui.

Gazzetta di Modena

Area Emilia Romagna

Riaccolto torna in Coop Passata anti caporalato

Un prodotto frutto di una filiera di agricoltura sociale


Riaccolto torna in Coop
Passata anti caporalato
Un prodotto frutto di una filiera di agricoltura sociale

Torna in tutta la rete di vendita di Coop Alleanza 3.0 "Riaccolto", la passata di pomodoro biologica nata nelle campagne del Foggiano da un progetto di agricoltura sociale. Il rilancio è stato presentato al Centro commerciale Santa Caterina di Bari alla presenza di Domenico Trombone (presidente di Coop Alleanza 3.0), Annarita Marinelli (District Manager), Carmelo Rollo (presidente Legacoop Puglia), Antonio Cocco (direttore Consorzio Oltre), Eliana Straziota (presidente Area Vasta Puglia Nord e Basilicata) e Mbaye Ndiaye, fondatore dell'associazione Ghetto Out - Casa Sankara.

La bottiglia da 420 grammi è il frutto di una filiera che contrasta lo sfruttamento agricolo: i braccianti ospiti di Casa Sankara - comunità di oltre 500 persone sottratte al caporalato - seguono tutte le fasi, dalla semina alla raccolta. Il progetto unisce il consorzio Oltre, Ghetto Out e le cooperative sociali Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante, con il sostegno di Coop Alleanza 3.0 e Legacoop Puglia. L'iniziativa cade a ridosso del decimo anniversario della legge 199/2016 contro il caporalato, ribadendo la necessità di affiancare alle norme esperienze lavorative concrete. "Riaccolto - La Terra della libertà" promuove una spesa consapevole, dimostrando che un'agricoltura rispettosa della dignità umana è possibile. Il prodotto sarà distribuito in quasi 350 negozi Coop Alleanza 3.0 in 8 regioni, inclusi 190 punti vendita in Emilia-Romagna (50 nel Bolognese, 30 nel Modenese, 27 nel Reggiano, 20 nel Ravennate, 18 nel Piacentino, 14 nel Ferrarese, 13 nel Riminese, 11 nel Parmense e 7 nel Forlivese-Cesenate), corredato da materiali informativi per raccontarne il valore sociale. .

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Reggio

Area Emilia Romagna

L'iniziativa benefica

Al via una raccolta fondi di Apro per una radioterapia più precisa

L'obiettivo è raccogliere 340mila euro per l'acquisto di uno macchinario Coop Alleanza 3.0 aderisce al nuovo progetto donando quasi novemila euro

MATTIA AMADUZZI


REGGIO EMILIA

L'iniziativa benefica

Al via una raccolta fondi di Apro per una radioterapia più precisa

L'obiettivo è raccogliere 340mila euro per l'acquisto di uno macchinario Coop Alleanza 3.0 aderisce al nuovo progetto donando quasi novemila euro

Il reparto di radioterapia oncologica segue ogni anno circa duemila pazienti

Il nuovo sistema renderà il trattamento meno invasivo e più confortevole

Coop Alleanza ha già raccolto oltre 132mila euro per le cure oncologiche

BENASSI
RESIDENZE DI PREGIO
CON AMPIO GIARDINO
benassisrl.com

Reggio Emilia Una radioterapia più precisa, sicura e meno invasiva per i pazienti oncologici. È l'obiettivo del progetto promosso da Apro, che prevede un investimento di 340mila euro per dotare il reparto di radioterapia oncologica del Santa Maria Nuova di un sistema di radioterapia guidata dalla superficie (Sgrt). La nuova tecnologia sarà installata sull'acceleratore lineare Truebeam STx già in dotazione alla struttura e consentirà di migliorare la precisione dei trattamenti e il comfort delle persone sottoposte alle cure. La tecnologia Sgrt permette di monitorare in tempo reale la posizione e i movimenti del paziente attraverso un sistema di rilevamento ottico, con una precisione submillimetrica.

In questo modo è possibile verificare costantemente il corretto posizionamento durante la seduta e interrompere automaticamente l'erogazione del fascio di radiazioni in caso di scostamenti, anche minimi.

Un controllo che consente di concentrare la dose sul bersaglio tumorale, limitando l'esposizione dei tessuti sani circostanti.

I vantaggi non riguardano soltanto l'efficacia clinica. Il sistema permette infatti di eliminare la necessità dei tradizionali tatuaggi permanenti utilizzati per il centraggio e di ridurre il ricorso a dispositivi di immobilizzazione, rendendo il trattamento meno invasivo e più confortevole anche dal punto di vista psicologico. Un miglioramento che interessa un servizio di riferimento per tutta la provincia, unico sul territorio reggiano, che segue ogni anno circa 2 mila pazienti, pari al 60-70% delle persone affette da patologie oncologiche.

«È un progetto importante, che porterà benefici su due fronti», ha spiegato Cinzia Iotti, la direttrice del reparto di radioterapia oncologica. «Da un lato l'accuratezza nell'erogazione della dose, grazie al monitoraggio continuo della posizione; dall'altro un maggiore comfort e un minore impatto psicologico per i pazienti. La tecnologia rappresenta inoltre un aiuto operativo per medici e tecnici del reparto».

Il direttore generale dell'Ausl Davide Fornaciari ha sottolineato il valore della collaborazione tra sanità pubblica e associazionismo, ricordando anche il recente risultato scientifico raggiunto dalla Radioterapia Oncologica insieme alla Fisica Medica. I due gruppi hanno infatti pubblicato uno studio sull'implementazione della radioterapia spazialmente frazionata sulla rivista Nature Reviews Clinical Oncology, tra le più autorevoli del settore. Un traguardo che conferma il livello di ricerca e professionalità presente nell'ospedale reggiano.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Reggio

Area Emilia Romagna

La presentazione è stata anche l'occasione per annunciare il contributo di Coop Alleanza 3.0 al progetto. La cooperativa ha consegnato ad Apro un assegno complessivo di 8.441,25 euro: 4.741,25 euro raccolti attraverso la donazione dei punti della raccolta Coop da parte dei soci e altri 3.700 euro attraverso "Più Vicini", l'iniziativa dedicata al sostegno degli enti del terzo settore e delle associazioni locali.

Il contributo si inserisce in un impegno più ampio della cooperativa a favore della prevenzione e della cura oncologica. Quest'anno sono stati raccolti oltre 132mila euro, grazie alla partecipazione di più di 50mila soci, che hanno scelto di destinare i propri punti della raccolta a strutture e realtà impegnate nella lotta contro i tumori. I punti donati vengono convertiti in risorse economiche dalla cooperativa, nella misura di un euro ogni 50 punti. «Siamo felici che la generosità di tante socie e tanti soci si trasformi in un aiuto concreto per la Radioterapia Oncologica di Reggio Emilia e per le persone che affrontano un percorso di cura», ha dichiarato Federica Degli Esposti, presidente di Zona Soci Coop.Anche il presidente di Apro Giovanni Fornaciari ha espresso gratitudine: «È un gesto che testimonia ancora una volta la capacità della nostra comunità di fare rete a tutela della sanità pubblica. Grazie a questo contributo sarà possibile sostenere l'acquisizione di una tecnologia innovativa, che permetterà di elevare ulteriormente lo standard del reparto, con trattamenti più precisi, sicuri e confortevoli». Nel corso dell'incontro Apro ha infine ringraziato volontari, soci, personale sanitario e sostenitori che negli anni hanno contribuito ai progetti dell'associazione. L'obiettivo resta quello di rafforzare le dotazioni tecnologiche della sanità reggiana e migliorare la qualità delle cure. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Area Emilia Romagna

GARA DI SOLIDARIETÀ

Assegno da 8mila euro per la Radioterapia «Cure affidate a strumenti all'avanguardia»

Il dono di Coop Alleanza 3.0, consegnato ad Apro Ets, arriva dalla cooperativa e dai punti spesa dei soci «Una comunità che fa rete»


La nostra salute Reggio

Assegno da 8mila euro per la Radioterapia «Cure affidate a strumenti all'avanguardia»

Oltre 8mila euro per un dispositivo di Radioterapia Guidata dalla Superficie (Sgrt) per il reparto di Radioterapia oncologica dell'ospedale di Reggio. È questa la cifra donata da Coop Alleanza 3.0 ad Apro Ets, a sostegno della sanità pubblica. Più esattamente 4.741,25 euro sono donazione della cooperativa grazie alla donazione dei punti spesa dei soci mentre 3.700 derivano da 'Più vicini', l'iniziativa in cui sono i soci Coop a 'votare' quale progetto finanziare nella propria zona.

La nuova tecnologia sarà installata sull'acceleratore lineare TrueBeam STx in dotazione al reparto e consentirà di monitorare in tempo reale la posizione del paziente, migliorando precisione e comfort dei trattamenti. La consegna simbolica è avvenuta ai Chiostri di San Pietro, nel corso di un incontro dedicato alla presentazione del progetto alla presenza del presidente di Apro Ets, il dottor Giovanni Fornaciari, del direttore generale dell'Aziedal Asl Irccs di Reggio Emilia, Davide Fornaciari, della direttrice di Radioterapia oncologica Cinzia Iotti, del direttore di Fisica medica Mauro Iori e della presidente di zona soci Coop Reggio Emilia Val d'Enza, Federica Degli Esposti «Siamo felici che la generosità di tante socie e tanti soci si trasformi in un aiuto concreto per la Radioterapia Oncologica di Reggio Emilia e per le persone che affrontano un percorso di cura - ha affermato quest'ultima -. Grazie ad Apro ETS e a tutte le professioniste e i professionisti dell'Ospedale per il lavoro che svolgono ogni giorno».

«A nome di APRO ETS e mio personale, desidero esprimere la più sincera e profonda gratitudine a Coop Alleanza 3.0 e a tutti i suoi soci per l'importante donazione destinata a sostegno della Radioterapia Oncologica - ha sottolineato Giovanni Fornaciari -. Un gesto di solidarietà che ancora una volta testimonia la grande capacità di fare rete della nostra meravigliosa comunità, unita a tutela di un bene prezioso e fondamentale per tutti noi: la sanità pubblica».

«Grazie a questo generoso contributo, sarà possibile sostenere Apro per l'acquisizione di una innovativa tecnologia di Radioterapia Guidata dalla Superficie, un dispositivo all'avanguardia che permetterà di elevare ulteriormente lo standard tecnologico del Reparto, garantendo trattamenti ancora più precisi, sicuri e confortevoli, capaci di migliorare significativamente il percorso di cura e la qualità di vita di tantissimi pazienti» ha aggiunto.

L'iniziativa si inserisce in un quadro di grande impegno per sostenere la prevenzione e la cura oncologiche da parte di Coop Alleanza e dei suoi soci. Una dedizione che quest'anno può tradursi in un sostegno di oltre 132mila euro, raccolti grazie alla generosità diffusa di più di 50 mila soci che

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

hanno donato punti della raccolta Coop in punto vendita o online.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Area Emilia Romagna

Generosità e cura degli altri Un cuore grande per la colletta alimentare


Impegno e solidarietà Ferrara

Generosità e cura degli altri Un cuore grande per la colletta alimentare

Il grande cuore dei ferraresi a sostegno delle persone in difficoltà. Per tutta la giornata di ieri si è tenuta la trentesima edizione della colletta alimentare a livello nazionale. Un appuntamento ormai consolidato, promosso dalla Fondazione Banco Alimentare, che ha invitato i cittadini a partecipare donando prodotti alimentari nei supermercati aderenti.

Nell'intera provincia sono stati 123, 36 invece sul territorio del Comune di Ferrara. Tra i molti supermercati, attiva la partecipazione degli studenti dei plessi scolastici ferraresi, oltre che delle associazioni.

All'Interspar di via Malpasso con la pettorina arancione gli alunni dell'ITI, mentre alla Coop di via Spadari quelli del 'Dosso Dossi', così come al Conad di via Garibaldi.

I cittadini hanno potuto acquistare e consegnare ai volontari, che erano appunto riconoscibili dalla pettorina arancione, diversi generi alimentari non deperibili. Tra questi i prodotti maggiormente richiesti sono stati olio, riso, legumi e verdure in scatola, conserve di pomodoro, sughi pronti, tonno e carne in scatola, omogeneizzati e altri alimenti per l'infanzia. Gli alimenti raccolti nella provincia ferrarese sono stati poi stoccati nella sede del Centro di Solidarietà Carità di via Trenti, da dove è partita la distribuzione alle famiglie beneficiarie, attraverso le associazioni del terzo settore. Qui i volontari si sono adoperati per la suddivisione per tipologia di alimenti. Molti i furgoni e macchine arrivate in via Trenti per scaricare gli scatoloni fino a tarda notte.

Furgone colmo di alimenti anche quello dell'Associazione Arma Aeronautica di Ferrara: «Abbiamo portato molti scatoloni - spiega Renzo Magnavacca, volontario dell'associazione -. All'interno ci sono biscotti, olio, pasta e pomodoro in scatola. Si può dire che quest'anno abbiamo notato come ci sia ancor più partecipazione a questa iniziativa di solidarietà e non può che far piacere. La nostra associazione, insieme ad altri, è in prima linea per fare la sua parte in maniera concreta per chi è in difficoltà». Anche il Comune di Ferrara è stato fortemente coinvolto nella Giornata nazionale della colletta alimentare, con l'allestimento nei giorni scorsi di un punto di raccolta all'interno della residenza municipale.

Mario Tosatti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Area Emilia Romagna

Tela autografata da Vasco Rossi, la presentazione



Dalle 18.30, al Centro culturale Factory Grisù, sarà svelata la tela realizzata collettivamente durante la tappa ferrarese del 'Vasco Live 2026', autografata da Vasco Rossi e don Luigi Ciotti e donata al Centro culturale. Alle 18.30 si aprirà l'incontro, alle 18.35 il panel 'Dalla partecipazione nasce il cambiamento', con Nicola Novelli, vicepresidente del Consiglio di zona Soci di Ferrara di Coop Alleanza 3.0; Federica Pezzoli (Coordinamento provinciale di Ferrara di Libera), Rita Ghedini (presidente di Cooperare con Libera Terra e di Legacoop Bologna), Alessandro Canella (presidente di Factory Grisù) e Alessio Papa (direttore di Factory Grisù). Al termine, i relatori risponderanno alle domande del pubblico. Alle 19.30 la consegna della tela; alle 20 il concerto dei Basta Poco, tribute band di Vasco.

La Nuova Ferrara

Area Emilia Romagna

A Ferrara 102 bambini nati prematuramente

Oggi si celebra la Giornata internazionale Donazione


FERRARA

Il Vergani-Navarra primeggia all'Art&Food Young 2026

Studenti e studentesse premiate nel concorso tematosi a Pordenone

A Ferrara 102 bambini nati prematuramente

Oggi si celebra la Giornata internazionale

Necrologie

Ferrara In occasione della Giornata mondiale della prematurità, in programma oggi, l'attenzione si concentra sui dati locali e sulle iniziative di sostegno alle famiglie.

Nel 2025 a Ferrara sono nati 102 bambini prematuri su 1.621 nati complessivi, pari al 6,2% del totale. Tra questi, 15 neonati pesavano meno di 1.500 grammi alla nascita.

Tra le iniziative promosse per la ricorrenza spicca la donazione di sette tiralatte elettrici all'Unità operativa di Terapia intensiva neonatale e Neonatologia dell'ospedale di Cona da parte dell'associazione Nati Prima. L'obiettivo è rafforzare il sostegno all'allattamento materno dei bambini ricoverati e realizzare, progressivamente, postazioni dedicate accanto alle termoculle.

La donazione è stata resa possibile grazie alle raccolte fondi promosse dall'associazione e al contributo di diverse realtà del territorio, tra cui Pagliacci senza Gloria, Rotary Club Ferrara Est e il progetto "Più Vicini" di Coop Alleanza 3. 0.

La Giornata mondiale della prematurità, giunta alla 18ª edizione, quest'anno si celebra il 15 novembre ed è dedicata al tema: "Neonati piccoli, grande potenziale.

Investiamo nel follow-up per proteggere il loro futuro!". A Ferrara la ricorrenza sarà accompagnata anche dall'illuminazione in viola della fontana di piazza della Repubblica, colore simbolo della prematurità. In Italia ogni anno sono circa 25mila i neonati che nascono prematuri o che necessitano di cure specialistiche nelle prime settimane di vita. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AgenSalute

Area Emilia Romagna

Prematurità, a Ferrara 102 bambini nati prima del termine. Sette nuovi tiralatte per la neonatologia di Cona


AgenSalute

Prematurità, a Ferrara 102 bambini nati prima del termine. Sette nuovi tiralatte per la neonatologia di Cona

11/14/2026 17:37

Ferrara, 14 novembre 2026 – Nel 2025 a Ferrara sono nati 102 bambini prematuri su un totale di 1.621 nati, pari al 6,2%. Un dato sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, che richiama l'attenzione sull'importanza dell'assistenza specialistica nelle prime fasi di vita e del sostegno alle famiglie. In occasione della Giornata mondiale della Prematurità, domenica 15 novembre 2026, le Aziende Sanitarie ferraresi, insieme alle Associazioni di volontariato e alle istituzioni del territorio, promuovono iniziative di sensibilizzazione dedicate ai bambini nati prima del termine e ai loro genitori. Tra gli appuntamenti principali, l'apertura straordinaria ai nonni dei neonati ricoverati nella Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale di Cona, un incontro pubblico nel pomeriggio a Pontelagoscuro, l'illuminazione di viola della fontana di Piazza della Repubblica di Ferrara e la donazione di sette tiralatte elettrici alla Neonatologia, resa possibile dall'impegno dell'associazione Nati Prima ODV e dalla solidarietà di cittadini e realtà associative ferraresi. La ricorrenza, giunta alla sua diciottesima edizione, viene celebrata quest'anno il 15 novembre, anziché il 17, dopo il riconoscimento della Giornata mondiale della Prematurità nel calendario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 2025. Leggi anche Sciopero 20 novembre. Ausl Bologna: verranno garantiti all'utenza i servizi pubblici essenziali Emilia-Romagna Sciopero 20 novembre. Ausl Parma: possibili disagi ma garantiti i servizi sanitari urgenti Emilia-Romagna Il Dialogo a scuola: le pratiche dialogiche finlandesi entrano in classe con l'Azienda USL di Ferrara Emilia-Romagna Il tema scelto per il 2026, "Neonati piccoli, grande potenziale. Investiamo nel follow-up per proteggere il loro futuro!", richiama la necessità di garantire ai bambini prematuri un'assistenza che non si interrompa al momento della dimissione dall'ospedale. A Ferrara, dei 102 neonati pretermine registrati nel 2025, 15 presentavano un peso alla nascita inferiore a 1.500 grammi. Si tratta di bambini particolarmente vulnerabili, per i quali possono essere necessari trattamenti intensivi e periodi di ricovero prolungati. In generale, quanto più precoce è la nascita, tanto maggiore può essere il rischio di complicanze e la necessità di cure altamente specialistiche. L'Unità Operativa di Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia dell'Arcispedale Sant'Anna di Cona, diretta dalla dott.ssa Agostina Solinas, rappresenta un riferimento per l'assistenza ai neonati che necessitano di monitoraggio e trattamenti specialistici. Accanto alle cure mediche e infermieristiche, un ruolo fondamentale è svolto dal coinvolgimento dei genitori, considerati parte integrante del percorso assistenziale del bambino. SETTE NUOVI TIRALATTE PER SOSTENERE L'ALLATTAMENTO MATERNO IN NEONATOLOGIA. In occasione della Giornata mondiale della Prematurità, l'associazione Nati Prima ODV la cui presidente è Marika Massarenti dona sette tiralatte elettrici, di diverse tipologie, all'Unità Operativa di Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia dell'Ospedale di Cona. La donazione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

nasce dall'esigenza di rafforzare gli interventi a sostegno dell'allattamento materno, particolarmente importante per i bambini prematuri, che possono trascorrere settimane o mesi in Terapia Intensiva Neonatale. L'obiettivo, individuato dalla dott.ssa Solinas e dalla dott.ssa Maria Grazia Cristofori, è quello di realizzare progressivamente postazioni dedicate all'estrazione del latte materno accanto a ogni termoculla, consentendo alle mamme che lo desiderano di utilizzare il tiralatte direttamente vicino al proprio bambino. Questa modalità può favorire l'avvio e il mantenimento dell'allattamento e contribuire a rendere le madri maggiormente partecipi dell'assistenza durante la degenza. Il progetto è stato reso possibile attraverso diverse iniziative di raccolta fondi e il coinvolgimento della comunità ferrarese. Tra i contributi figura l'erogazione liberale dell'associazione Pagliacci senza Gloria ODV, insieme ai fondi raccolti, con il contributo del Rotary Club Ferrara Est, durante l'evento benefico del 4 settembre 2025, organizzato al Ridotto del Teatro Comunale in collaborazione con l'architetto Maria Elena Mantellini, figlia di Viva Bertoncello. L'iniziativa, aveva celebrato i trent'anni della prima scuola di danza della città, attraverso fotografie, ricordi e filmati degli spettacoli più significativi, ripercorrendo l'attività di Viva Bertoncello, figura di riferimento per la danza ferrarese e per i numerosi allievi della sua scuola, Este Viva. Alla raccolta ha contribuito anche la partecipazione di Nati Prima al progetto Più Vicini di Coop Alleanza 3.0, edizione 2025, con la proposta Un tiralatte per le mamme della Neonatologia. La donazione rappresenta un ulteriore risultato della collaborazione tra il reparto e Nati Prima, associazione nata nel 2010 dall'esperienza di due genitori di bambini ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale, ai quali si sono successivamente affiancati volontari e operatori sanitari. Da 16 anni l'associazione sostiene le famiglie dei neonati ricoverati, contribuendo alla realizzazione di progetti assistenziali, tra cui la presenza della psicologa e l'acquisto di attrezzature e dispositivi medici destinati al reparto. IL 15 NOVEMBRE L'APERTURA STRAORDINARIA DEL REPARTO AI NONNI. La Giornata mondiale della Prematurità sarà caratterizzata anche da iniziative dedicate alla vicinanza familiare. Domenica 15 novembre la Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia dell'Ospedale di Cona sarà eccezionalmente aperta anche ai nonni dei bambini ricoverati, offrendo loro la possibilità di condividere un momento importante del percorso di cura dei nipoti. Durante la mattinata saranno presenti i volontari delle associazioni Nati Prima e Mani di Mamma, che consegneranno piccoli doni ai neonati ricoverati. L'iniziativa intende valorizzare la relazione tra il bambino e la famiglia allargata, riconoscendo il ruolo di sostegno che anche i nonni possono svolgere durante un periodo particolarmente delicato. A PONTELAGOSCURO UN POMERIGGIO DI INCONTRO TRA FAMIGLIE, OPERATORI E VOLONTARI. Le celebrazioni proseguiranno nel pomeriggio di domenica 15 novembre, dalle ore 16, presso il Centro Sociale Il Quadrifoglio, in viale Savonuzzi 54 a Pontelagoscuro, con un'iniziativa organizzata da Nati Prima, dedicata alle famiglie, ai professionisti sanitari e ai volontari. L'appuntamento sarà un'occasione di incontro e condivisione per i genitori dei bambini prematuri, ma anche per tutti coloro che desiderano conoscere le attività di sostegno rivolte ai neonati e alle loro famiglie. Al pomeriggio parteciperanno il coro Il nostro Canto Libero e i volontari

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

dell'associazione Pagliacci senza Gloria, con momenti di intrattenimento dedicati ai presenti. Sarà inoltre allestito un punto informativo con mercatino dell'associazione Nati Prima, per far conoscere i progetti realizzati a favore della Neonatologia di Ferrara. Il programma prevede anche un aperitivo. LA FONTANA DI PIAZZA DELLA REPUBBLICA SI ILLUMINA DI VIOLA. Anche Ferrara aderirà alla campagna nazionale di sensibilizzazione attraverso l'illuminazione di viola della fontana di Piazza della Repubblica, colore simbolo della prematurità. L'iniziativa si inserisce nella mobilitazione promossa dalla Società Italiana di Neonatologia, da Vivere ETS e dalla Società Italiana di Neonatologia Infermieristica, che invitano le amministrazioni comunali e le strutture ospedaliere italiane a illuminare monumenti, piazze ed edifici rappresentativi. L'obiettivo è richiamare l'attenzione pubblica sulle nascite premature e sull'importanza di assicurare a ogni bambino cure specialistiche, vicinanza familiare e controlli adeguati anche dopo il ritorno a casa. Le iniziative ferraresi si svolgono con il patrocinio delle Aziende Sanitarie ferraresi, dell'Università degli Studi di Ferrara e del Comune di Ferrara, attraverso la collaborazione delle strutture sanitarie e delle associazioni coinvolte. Questa giornata fa bene a tutta la cittadinanza perché evidenzia l'importanza di mantenere alta l'attenzione sul tema della prematurità e sulle difficoltà che affrontano le famiglie coinvolte dichiara l'Assessore comunale alle Politiche Sociosanitarie Cristina Coletti . La nascita prematura di un figlio è un'esperienza che può mettere profondamente alla prova i genitori, sul piano fisico ed emotivo, trasformando un momento atteso con gioia in un periodo di grande incertezza e preoccupazione. Per questo è fondamentale continuare a sensibilizzare la cittadinanza, promuovendo una maggiore conoscenza di questa realtà e delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. In questo impegno, il ruolo dell'associazione Nati Prima e delle Aziende Sanitarie Ferraresi è prezioso: la competenza del personale sanitario e la vicinanza dei volontari rappresentano un sostegno concreto per chi si trova ad affrontare un percorso tanto delicato. Come Amministrazione siamo costantemente al loro fianco. PREMATURITÀ, QUALCHE DATO. I progressi della medicina neonatale hanno migliorato le possibilità di sopravvivenza e la qualità dell'assistenza ai bambini prematuri. Tuttavia la dimissione dall'ospedale non coincide necessariamente con la conclusione del percorso di cura. Il follow-up neonatale, cioè il programma di controlli periodici successivi al ricovero, permette di seguire nel tempo la crescita e lo sviluppo neurologico, cognitivo e relazionale del bambino, individuando precocemente eventuali difficoltà e attivando interventi mirati. Questa attività assume particolare importanza nei primi anni di vita, durante i quali possono emergere bisogni che richiedono l'intervento coordinato di differenti professionisti. Il monitoraggio continuativo permette inoltre di offrire alle famiglie riferimenti sanitari e indicazioni utili per accompagnare la crescita dei figli, favorendo, quando necessario, l'accesso a ulteriori percorsi di assistenza e riabilitazione. È proprio il valore di questa continuità assistenziale il messaggio centrale della campagna nazionale 2026, promossa dalla Società Italiana di Neonatologia (SIN), da Vivere ETS (Coordinamento nazionale delle associazioni per la Neonatologia), e dalla Società Italiana di Neonatologia Infermieristica (SIN INF). Una nascita viene definita pretermine quando avviene

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

prima della 37ª settimana di gravidanza. I bambini che nascono prematuramente possono presentare diversi livelli di immaturità degli organi e degli apparati, con necessità assistenziali differenti in relazione all'età gestazionale e alle condizioni cliniche. In Italia, ogni anno, circa 25mila neonati nascono prematuri o in condizioni che richiedono cure specialistiche nelle prime settimane di vita.

Ansa.it

Area Emilia Romagna

Donazione a Apro Ets per potenziare la radioterapia oncologica di Reggio

Oltre 8mila euro per un dispositivo di radioterapia guidata dalla superficie


Ansa.it

Donazione a Apro Ets per potenziare la radioterapia oncologica di Reggio

11/14/2026 14:54

Contribuiranno all'acquisto di un dispositivo di Radioterapia Guidata dalla Superficie (SGRT) per il reparto di Radioterapia oncologica dell'ospedale di Reggio Emilia gli oltre ottomila euro donati da Coop Alleanza 3.0 ad Apro Ets. Più esattamente 4.741,25 euro sono donazione della cooperativa grazie alla donazione dei punti spesa dei soci mentre 3.700 derivano da 'Più vicini' l'iniziativa in cui sono i soci Coop a 'votare' quale progetto finanziare nella propria zona. La nuova tecnologia sarà installata sull'acceleratore lineare TrueBeam STx in dotazione al reparto e consentirà di monitorare in tempo reale la posizione del paziente, migliorando precisione e comfort dei trattamenti. La consegna simbolica è avvenuta ai Chiostri di San Pietro, nel corso di un incontro dedicato alla presentazione del progetto alla presenza del presidente di Apro Ets, il dottor Giovanni Fornaciari, del direttore generale dell'Aziedal Asl Irccs di Reggio Emilia Davide Fornaciari, della direttrice di Radioterapia oncologica Cinzia Iotti, del direttore di Fisica medica Mauro Iori e del presidente di zona soci Coop Reggio Emilia Val d'Enza Federica Degli Esposti, che ha ringraziato per il lavoro che svolgono "ogni giorno" il personale dell'ospedale e Apri Ets. Il nuovo dispositivo, ha sottolineato Giovanni Fornaciari "permetterà di elevare ulteriormente lo standard tecnologico del Reparto, garantendo trattamenti ancora più precisi, sicuri e confortevoli, capaci di migliorare significativamente il percorso di cura e la qualità di vita di tantissimi pazienti". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Contribuiranno all'acquisto di un dispositivo di Radioterapia Guidata dalla Superficie (SGRT) per il reparto di Radioterapia oncologica dell'ospedale di Reggio Emilia gli oltre ottomila euro donati da Coop Alleanza 3.0 ad Apro Ets. Più esattamente 4.741,25 euro sono donazione della cooperativa grazie alla donazione dei punti spesa dei soci mentre 3.700 derivano da 'Più vicini' l'iniziativa in cui sono i soci Coop a 'votare' quale progetto finanziare nella propria zona. La nuova tecnologia sarà installata sull'acceleratore lineare TrueBeam STx in dotazione al reparto e consentirà di monitorare in tempo reale la posizione del paziente, migliorando precisione e comfort dei trattamenti. La consegna simbolica è avvenuta ai Chiostri di San Pietro, nel corso di un incontro dedicato alla presentazione del progetto alla presenza del presidente di Apro Ets, il dottor Giovanni Fornaciari, del direttore generale dell'Aziedal Asl Irccs di Reggio Emilia Davide Fornaciari, della direttrice di Radioterapia oncologica Cinzia Iotti, del direttore di Fisica medica Mauro Iori e del presidente di zona soci Coop Reggio Emilia Val d'Enza Federica Degli Esposti, che ha ringraziato per il lavoro che svolgono "ogni giorno" il personale dell'ospedale e Apri Ets. Il nuovo dispositivo, ha sottolineato Giovanni Fornaciari "permetterà di elevare ulteriormente lo standard tecnologico del Reparto, garantendo trattamenti ancora più precisi, sicuri e confortevoli, capaci di migliorare significativamente il percorso di cura e la qualità di vita di tantissimi pazienti". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

corriereromagna.it

Area Emilia Romagna

Romagna, torna nei negozi Coop "Riaccolto": la passata bio che sfida il caporalato


Corriere Romagna

corriereromagna.it

Romagna, torna nei negozi Coop "Riaccolto": la passata bio che sfida il caporalato

11/14/2026 09:23

Torna sugli scaffali dei punti vendita romagnoli di Coop Alleanza 3.0 "Riaccolto – La Terra della libertà", la passata di pomodoro biologica da 420 grammi nata nelle campagne del Foggiano da un progetto di agricoltura sociale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo. Il rilancio su scala nazionale riguarda quasi 350 negozi in otto regioni, coinvolgendo in modo capillare anche il territorio romagnolo e imolese: il prodotto è infatti disponibile in 20 punti vendita a Ravenna e provincia, 13 nel Riminese, 7 tra Forlì e Cesena, oltre ai negozi dell'area di Imola (compresi nei 50 dell'area metropolitana bolognese). L'iniziativa, presentata oggi a Bari alla presenza, tra gli altri, del presidente di Coop Alleanza 3.0 Domenico Trombone e dei rappresentanti delle realtà sociali pugliesi, arriva a pochi giorni dal decimo anniversario della legge 199/2016 contro il caporalato. Dietro questo barattolo c'è una filiera etica che coinvolge direttamente dalla semina alla raccolta i braccianti agricoli ospiti della foresteria di Casa Sankara, una comunità che accoglie oltre 500 persone sottratte allo sfruttamento. Il progetto unisce il consorzio di cooperative sociali Oltre, l'associazione Ghetto Out - Casa Sankara e le cooperative Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante, con il sostegno di Legacoop Puglia e della stessa Coop Alleanza 3.0. Nei supermercati e negli ipercoop della Romagna, la passata sarà accompagnata da materiali informativi per raccontare ai consumatori come una spesa consapevole possa favorire l'inclusione sociale e la legalità. I numeri confermano d'altronde l'apprezzamento dei soci e dei clienti: dopo gli oltre 281mila barattoli di pelati venduti tra il 2021 e il 2025, la nuova passata biologica ha già superato quota 67mila pezzi venduti fino alla fine dello scorso ottobre. Potrebbe

Torna sugli scaffali dei punti vendita romagnoli di Coop Alleanza 3.0 "Riaccolto - La Terra della libertà", la passata di pomodoro biologica da 420 grammi nata nelle campagne del Foggiano da un progetto di agricoltura sociale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo. Il rilancio su scala nazionale riguarda quasi 350 negozi in otto regioni, coinvolgendo in modo capillare anche il territorio romagnolo e imolese: il prodotto è infatti disponibile in 20 punti vendita a Ravenna e provincia, 13 nel Riminese, 7 tra Forlì e Cesena, oltre ai negozi dell'area di Imola (compresi nei 50 dell'area metropolitana bolognese). L'iniziativa, presentata oggi a Bari alla presenza, tra gli altri, del presidente di Coop Alleanza 3.0 Domenico Trombone e dei rappresentanti delle realtà sociali pugliesi, arriva a pochi giorni dal decimo anniversario della legge 199/2016 contro il caporalato. Dietro questo barattolo c'è una filiera etica che coinvolge direttamente dalla semina alla raccolta i braccianti agricoli ospiti della foresteria di Casa Sankara, una comunità che accoglie oltre 500 persone sottratte allo sfruttamento. Il progetto unisce il consorzio di cooperative sociali Oltre, l'associazione Ghetto Out - Casa Sankara e le cooperative Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante, con il sostegno di Legacoop Puglia e della stessa Coop Alleanza 3.0. Nei supermercati e negli ipercoop della Romagna, la passata sarà accompagnata da materiali informativi per raccontare ai consumatori come una spesa consapevole possa favorire l'inclusione sociale e la legalità. I numeri confermano d'altronde l'apprezzamento dei soci e dei clienti: dopo gli oltre 281mila barattoli di pelati venduti tra il 2021 e il 2025, la nuova passata biologica ha già superato quota 67mila pezzi venduti fino alla fine dello scorso ottobre. Potrebbe interessarti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Estense

Area Emilia Romagna

Prematurità, a Ferrara nati 102 bambini prima del termine nel 2025

Nel 2025 a Ferrara sono nati 102 bambini prematuri su un totale di 1.621 nati, pari al 6,2%. Un dato sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, che richiama l'attenzione sull'importanza dell'assistenza specialistica nelle prime fasi di vita e del sostegno alle famiglie. In occasione della Giornata mondiale della Prematurità, domenica 15 novembre, le Aziende Sanitarie ferraresi, insieme alle Associazioni di volontariato e alle istituzioni del territorio, promuovono iniziative di sensibilizzazione dedicate ai bambini nati prima del termine e ai loro genitori.


Estense

Prematurità, a Ferrara nati 102 bambini prima del termine nel 2025

Nel 2025 a Ferrara sono nati 102 bambini prematuri su un totale di 1.621 nati, pari al 6,2%. Un dato sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, che richiama l'attenzione sull'importanza dell'assistenza specialistica nelle prime fasi di vita e del sostegno alle famiglie. In occasione della Giornata mondiale della Prematurità, domenica 15 novembre, le Aziende Sanitarie ferraresi, insieme alle Associazioni di volontariato e alle istituzioni del territorio, promuovono iniziative di sensibilizzazione dedicate ai bambini nati prima del termine e ai loro genitori.

11/15/2026 00:05

Tra gli appuntamenti principali, l'apertura straordinaria ai nonni dei neonati ricoverati nella Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale di Cona, un incontro pubblico nel pomeriggio a Pontelagoscuro, l'illuminazione di viola della fontana di Piazza della Repubblica di Ferrara e la donazione di sette tiralatte elettrici alla Neonatologia, resa possibile dall'impegno dell'associazione Nati Prima odv e dalla solidarietà di cittadini e realtà associative ferraresi. La ricorrenza, giunta alla sua diciottesima edizione, viene celebrata quest'anno il 15 novembre, anziché il 17, dopo il riconoscimento della Giornata mondiale della Prematurità nel calendario dell' Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) nel 2025. Il tema scelto per il 2026, "Neonati piccoli, grande potenziale. Investiamo nel follow-up per proteggere il loro futuro!", richiama la necessità di garantire ai bambini prematuri un'assistenza che non si interrompa al momento della dimissione dall'ospedale. A Ferrara, dei 102 neonati pretermine registrati nel 2025, 15 presentavano un peso alla nascita inferiore a 1.500 grammi . Si tratta di bambini particolarmente vulnerabili, per i quali possono essere necessari trattamenti intensivi e periodi di ricovero prolungati.

Tra gli appuntamenti principali, l'apertura straordinaria ai nonni dei neonati ricoverati nella Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale di Cona, un incontro pubblico nel pomeriggio a Pontelagoscuro, l'illuminazione di viola della fontana di Piazza della Repubblica di Ferrara e la donazione di sette tiralatte elettrici alla Neonatologia, resa possibile dall'impegno dell'associazione Nati Prima odv e dalla solidarietà di cittadini e realtà associative ferraresi. La ricorrenza, giunta alla sua diciottesima edizione, viene celebrata quest'anno il 15 novembre, anziché il 17, dopo il riconoscimento della Giornata mondiale della Prematurità nel calendario dell' Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) nel 2025. Il tema scelto per il 2026, "Neonati piccoli, grande potenziale. Investiamo nel follow-up per proteggere il loro futuro!", richiama la necessità di garantire ai bambini prematuri un'assistenza che non si interrompa al momento della dimissione dall'ospedale. A Ferrara, dei 102 neonati pretermine registrati nel 2025, 15 presentavano un peso alla nascita inferiore a 1.500 grammi . Si tratta di bambini particolarmente vulnerabili, per i quali possono essere necessari trattamenti intensivi e periodi di ricovero prolungati. In generale, quanto più precoce è la nascita, tanto maggiore può essere il rischio di complicanze e la necessità di cure altamente specialistiche. L' Unità Operativa di Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia dell'Arcispedale Sant'Anna di Cona, diretta da Agostina Solinas, rappresenta un riferimento per l'assistenza ai neonati che necessitano di monitoraggio e trattamenti specialistici. Accanto alle cure mediche e infermieristiche, un ruolo fondamentale è svolto dal coinvolgimento dei genitori, considerati parte integrante del percorso assistenziale del bambino. SETTE NUOVI TIRALATTE PER SOSTENERE L'ALLATTAMENTO MATERNO IN NEONATOLOGIA. In occasione della Giornata mondiale della Prematurità, l'associazione Nati Prima odv - la cui presidente è Marika Massarenti - dona sette tiralatte elettrici, di diverse tipologie, all'Unità Operativa di Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia dell'Ospedale di Cona . La donazione nasce dall'esigenza di rafforzare gli interventi a sostegno dell'allattamento materno, particolarmente importante per i bambini prematuri, che possono trascorrere settimane o mesi in Terapia Intensiva Neonatale. L'obiettivo, individuato da Solinas e da Maria Grazia Cristofori, è quello di realizzare progressivamente postazioni dedicate all'estrazione del latte materno accanto a ogni termoculla, consentendo alle mamme

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

che lo desiderano di utilizzare il tiralatte direttamente vicino al proprio bambino. Questa modalità può favorire l'avvio e il mantenimento dell'allattamento e contribuire a rendere le madri maggiormente partecipi dell'assistenza durante la degenza. Il progetto è stato reso possibile attraverso diverse iniziative di raccolta fondi e il coinvolgimento della comunità ferrarese. Tra i contributi figura l' erogazione liberale dell'associazione Pagliacci senza Gloria odv, insieme ai fondi raccolti, con il contributo del Rotary Club Ferrara Est, durante l' evento benefico del 4 settembre 2025, organizzato al Ridotto del Teatro Comunale in collaborazione con l' architetto Maria Elena Mantellini, figlia di Viva Bertoncello. L'iniziativa, aveva celebrato i trent'anni della prima scuola di danza della città, attraverso fotografie, ricordi e filmati degli spettacoli più significativi, ripercorrendo l'attività di Viva Bertoncello, figura di riferimento per la danza ferrarese e per i numerosi allievi della sua scuola, Este Viva. Alla raccolta ha contribuito anche la partecipazione di Nati Prima al progetto "Più Vicini" di Coop Alleanza 3.0, edizione 2025, con la proposta "Un tiralatte per le mamme della Neonatologia" . La donazione rappresenta un ulteriore risultato della collaborazione tra il reparto e Nati Prima, associazione nata nel 2010 dall'esperienza di due genitori di bambini ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale, ai quali si sono successivamente affiancati volontari e operatori sanitari. Da 16 anni l'associazione sostiene le famiglie dei neonati ricoverati, contribuendo alla realizzazione di progetti assistenziali, tra cui la presenza della psicologa e l'acquisto di attrezzature e dispositivi medici destinati al reparto. IL 15 NOVEMBRE L'APERTURA STRAORDINARIA DEL REPARTO AI NONNI. La Giornata mondiale della Prematurità sarà caratterizzata anche da iniziative dedicate alla vicinanza familiare. Domenica 15 novembre la Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia dell'Ospedale di Cona sarà eccezionalmente aperta anche ai nonni dei bambini ricoverati, offrendo loro la possibilità di condividere un momento importante del percorso di cura dei nipoti. Durante la mattinata saranno presenti i volontari delle associazioni Nati Prima e Mani di Mamma, che consegneranno piccoli doni ai neonati ricoverati. L'iniziativa intende valorizzare la relazione tra il bambino e la famiglia allargata, riconoscendo il ruolo di sostegno che anche i nonni possono svolgere durante un periodo particolarmente delicato. A PONTELAGOSCURO UN POMERIGGIO DI INCONTRO TRA FAMIGLIE, OPERATORI E VOLONTARI . Le celebrazioni proseguiranno nel pomeriggio di domenica 15 novembre, dalle ore 16, presso il Centro Sociale Il Quadrifoglio, in viale Savonuzzi 54 a Pontelagoscuro, con un'iniziativa organizzata da Nati Prima, dedicata alle famiglie, ai professionisti sanitari e ai volontari. L'appuntamento sarà un'occasione di incontro e condivisione per i genitori dei bambini prematuri, ma anche per tutti coloro che desiderano conoscere le attività di sostegno rivolte ai neonati e alle loro famiglie. Al pomeriggio parteciperanno il LA FONTANA DI PIAZZA DELLA REPUBBLICA SI ILLUMINA DI VIOLA. Anche Ferrara aderirà alla campagna nazionale di sensibilizzazione attraverso l' illuminazione di viola della fontana di Piazza della Repubblica, colore simbolo della prematurità. L'iniziativa si inserisce nella mobilitazione promossa dalla Società Italiana di Neonatologia, da Vivere ets e dalla Società Italiana di Neonatologia Infermieristica, che invitano le amministrazioni comunali

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

e le strutture ospedaliere italiane a illuminare monumenti, piazze ed edifici rappresentativi. L'obiettivo è richiamare l'attenzione pubblica sulle nascite premature e sull'importanza di assicurare a ogni bambino cure specialistiche, vicinanza familiare e controlli adeguati anche dopo il ritorno a casa. Le iniziative ferraresi si svolgono con il patrocinio delle Aziende Sanitarie ferraresi, dell'Università degli Studi di Ferrara e del Comune di Ferrara, attraverso la collaborazione delle strutture sanitarie e delle associazioni coinvolte. "Questa giornata fa bene a tutta la cittadinanza perché evidenzia l'importanza di mantenere alta l'attenzione sul tema della prematurità e sulle difficoltà che affrontano le famiglie coinvolte - dichiara l' assessore comunale alle Politiche Sociosanitarie Cristina Coletti -. La nascita prematura di un figlio è un'esperienza che può mettere profondamente alla prova i genitori, sul piano fisico ed emotivo, trasformando un momento atteso con gioia in un periodo di grande incertezza e preoccupazione. Per questo è fondamentale continuare a sensibilizzare la cittadinanza, promuovendo una maggiore conoscenza di questa realtà e delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. In questo impegno, il ruolo dell'associazione Nati Prima e delle Aziende Sanitarie Ferraresi è prezioso: la competenza del personale sanitario e la vicinanza dei volontari rappresentano un sostegno concreto per chi si trova ad affrontare un percorso tanto delicato. Come Amministrazione siamo costantemente al loro fianco". PREMATURITÀ, QUALCHE DATO. I progressi della medicina neonatale hanno migliorato le possibilità di sopravvivenza e la qualità dell'assistenza ai bambini prematuri. Tuttavia la dimissione dall'ospedale non coincide necessariamente con la conclusione del percorso di cura . Il follow-up neonatale, cioè il programma di controlli periodici successivi al ricovero, permette di seguire nel tempo la crescita e lo sviluppo neurologico, cognitivo e relazionale del bambino, individuando precocemente eventuali difficoltà e attivando interventi mirati. Questa attività assume particolare importanza nei primi anni di vita, durante i quali possono emergere bisogni che richiedono l'intervento coordinato di differenti professionisti. Il monitoraggio continuativo permette inoltre di offrire alle famiglie riferimenti sanitari e indicazioni utili per accompagnare la crescita dei figli, favorendo, quando necessario, l'accesso a ulteriori percorsi di assistenza e riabilitazione. È proprio il valore di questa continuità assistenziale il messaggio centrale della campagna nazionale 2026, promossa dalla Società Italiana di Neonatologia (Sin), da Vivere Ets (Coordinamento nazionale delle associazioni per la Neonatologia), e dalla Società Italiana di Neonatologia Infermieristica (Sin Inf). Una nascita viene definita pretermine quando avviene prima della 37ª settimana di gravidanza . I bambini che nascono prematuramente possono presentare diversi livelli di immaturità degli organi e degli apparati, con necessità assistenziali differenti in relazione all'età gestazionale e alle condizioni cliniche. In Italia, ogni anno, circa 25mila neonati nascono prematuri o in condizioni che richiedono cure specialistiche nelle prime settimane di vita.

Reggionline

Area Emilia Romagna

Da Coop Alleanza 3.0 oltre 8mila euro ad Apro per potenziare la Radioterapia Oncologica


Reggionline

Da Coop Alleanza 3.0 oltre 8mila euro ad Apro per potenziare la Radioterapia Oncologica

11/14/2026 12:50

REGGIO EMILIA – Coop Alleanza 3.0 ha consegnato oggi ad Apro ETS due donazioni, per un totaledi 8.441,25 euro , a sostegno del potenziamento della Radioterapia Oncologica dell'Arcispedale Santa Maria Nuova La somma è composta da 4.741,25 euro, che rientrano nell'iniziativa solidale della Cooperativa, e da altri 3.700 euro arrivati con "Più Vicini", il progetto dedicato a enti del terzo settore, realtà locali e associazioni che operano sul territorio. La consegna simbolica si è svolta ai Chiostri di San Pietro, durante un incontro di presentazione del progetto, a cui hanno partecipato il presidente di Apro ETS Giovanni Fornaciari, il direttore generale dell'Azienda Usl Irccs Davide Fornaciari, la direttrice della Radioterapia Oncologica Cinzia Iotti, il direttore della Fisica Medica Mauro Iori e Federica Degli Esposti, presidente di Zona Soci Coop Reggio Emilia Val d'Enza. I fondi serviranno ad acquistare un dispositivo di Radioterapia Guidata dalla Superficie, chiamato SGRT. La nuova tecnologia sarà installata sull'acceleratore lineare TrueBeam STx già in dotazione al reparto e permetterà di monitorare in tempo reale la posizione del paziente, migliorando precisione e comfort dei trattamenti. "Siamo felici che la generosità di tante socie e tanti soci si trasformi in un aiuto concreto per la Radioterapia Oncologica di Reggio Emilia e per le persone che affrontano un percorso di cura. Grazie ad Apro ETS e a tutte le professioniste e i professionisti dell'Ospedale per il lavoro che svolgono ogni giorno", dice Federica Degli Esposti. Giovanni Fornaciari ringrazia la Cooperativa e i suoi soci: "Un gesto di solidarietà che ancora una volta testimonia la grande capacità di fare rete della meravigliosa comunità, unita a tutela di un bene prezioso e fondamentale per tutti noi: la sanità pubblica". E sul progetto aggiunge: "Grazie a questo generoso contributo, sarà possibile sostenere Apro per l'acquisizione di una innovativa tecnologia di Radioterapia Guidata dalla Superficie, un dispositivo all'avanguardia che permetterà di elevare ulteriormente lo standard tecnologico del Reparto, garantendo trattamenti ancora più precisi, sicuri e confortevoli, capaci di migliorare significativamente il percorso di cura e la qualità di vita di tantissimi pazienti". Reggio Emilia coop alleanza 3.0 Apro radioterapia oncologica.

Stampa Reggiana

Area Emilia Romagna

Apro Ets, nuova raccolta fondi da 340.000 euro per la Radioterapia di Reggio Emilia



Stampa Reggiana

Apro Ets, nuova raccolta fondi da 340.000 euro per la Radioterapia di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA – Una tecnologia all'avanguardia per rendere le cure oncologiche sempre più mirate, sicure e rispettose del benessere psicofisico dei pazienti. È questo l'obiettivo del nuovo progetto di Apro ETS , presentato sabato 14 novembre nella suggestiva cornice dei Chiostri di San Pietro a Reggio Emilia.

11/14/2026 14:35

L'iniziativa prevede un investimento complessivo di 340.000 euro per l'acquisto di un sistema di Radioterapia Guidata dalla Superficie (SGRT) da integrare sull'acceleratore lineare True Beam STx , già in dotazione alla Struttura Complessa di Radioterapia Oncologica dell'Arcispedale Santa Maria Nuova. All'incontro, moderato dalla Vicepresidente di Apro ETS Marina Spaggiari , sono intervenuti il Presidente di Apro ETS Dott. Giovanni Fornaciari , il Direttore Generale dell'AUSL IRCCS di Reggio Emilia Davide Fornaciari , la Direttrice del Reparto di Radioterapia Oncologica Dott.ssa Cinzia Iotti e il Direttore della Fisica Medica Dott. Mauro Iori L'introduzione del sistema di Radioterapia Guidata dalla Superficie segna un cambio di passo significativo nella qualità dell'assistenza. Il dispositivo permette di monitorare in tempo reale i movimenti del paziente con precisione sub-millimetrica, consentendo di colpire il bersaglio tumorale risparmiando al massimo i tessuti sani circostanti. Oltre all'elevatissimo standard clinico, la tecnologia porta un beneficio diretto sull'esperienza umana della cura: elimina infatti la necessità di eseguire i tradizionali tatuaggi permanenti di centraggio sulla pelle e riduce l'impiego di sistemi di immobilizzazione invasivi, alleggerendo sensibilmente il carico psicologico per chi affronta la terapia. Un traguardo di enorme impatto se si considera che la Radioterapia di Reggio Emilia tratta ogni anno circa 2.000 pazienti – pari al 60-70% di tutti i malati oncologici – offrendo un servizio di riferimento per l'intera provincia, dall'Appennino al Po. Nel corso della mattinata, il Direttore Generale Davide Fornaciari ha sottolineato il valore strategico della sinergia tra

REGGIO EMILIA - Una tecnologia all'avanguardia per rendere le cure oncologiche sempre più mirate, sicure e rispettose del benessere psicofisico dei pazienti. È questo l'obiettivo del nuovo progetto di Apro ETS , presentato sabato 14 novembre nella suggestiva cornice dei Chiostri di San Pietro a Reggio Emilia. L'iniziativa prevede un investimento complessivo di 340.000 euro per l'acquisto di un sistema di Radioterapia Guidata dalla Superficie (SGRT) da integrare sull'acceleratore lineare True Beam STx , già in dotazione alla Struttura Complessa di Radioterapia Oncologica dell'Arcispedale Santa Maria Nuova. All'incontro, moderato dalla Vicepresidente di Apro ETS Marina Spaggiari , sono intervenuti il Presidente di Apro ETS Dott. Giovanni Fornaciari , il Direttore Generale dell'AUSL IRCCS di Reggio Emilia Davide Fornaciari , la Direttrice del Reparto di Radioterapia Oncologica Dott.ssa Cinzia Iotti e il Direttore della Fisica Medica Dott. Mauro Iori L'introduzione del sistema di Radioterapia Guidata dalla Superficie segna un cambio di passo significativo nella qualità dell'assistenza. Il dispositivo permette di monitorare in tempo reale i movimenti del paziente con precisione sub-millimetrica, consentendo di colpire il bersaglio tumorale risparmiando al massimo i tessuti sani circostanti. Oltre all'elevatissimo standard clinico, la tecnologia porta un beneficio diretto sull'esperienza umana della cura: elimina infatti la necessità di eseguire i tradizionali tatuaggi permanenti di centraggio sulla pelle e riduce l'impiego di sistemi di immobilizzazione invasivi, alleggerendo sensibilmente il carico psicologico per chi affronta la terapia. Un traguardo di enorme impatto se si considera che la Radioterapia di Reggio Emilia tratta ogni anno circa 2.000 pazienti - pari al 60-70% di tutti i malati oncologici - offrendo un servizio di riferimento per l'intera provincia, dall'Appennino al Po. Nel corso della mattinata, il Direttore Generale Davide Fornaciari ha sottolineato il valore strategico della sinergia tra associazionismo e sanità pubblica, ricordando come il progetto giunga a coronamento di un prestigioso traguardo scientifico raggiunto proprio dalla Radioterapia Oncologica insieme alla Fisica Medica. I due team hanno infatti pubblicato uno studio sull'implementazione della radioterapia spazialmente frazionata su Nature Reviews Clinical Oncology , tra le riviste scientifiche più autorevoli al mondo. Il Direttore Generale ha espresso il proprio ringraziamento a tutti i professionisti che ogni giorno lavorano per garantire ai cittadini il gold standard terapeutico. Sentita gratitudine anche della Dott.ssa Cinzia Iotti che si è unita ai ringraziamenti: «Riteniamo fondamentale questo importante progetto, che porterà un notevole miglioramento per i nostri pazienti su due fronti essenziali. Da un lato l'accuratezza di erogazione della dose: grazie al monitoraggio continuo in tempo reale, l'erogazione del fascio si interrompe automaticamente se si rilevano scostamenti anche minimi dalla posizione corretta, garantendo la massima precisione nel colpire

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

il bersaglio durante la seduta, a tutto vantaggio del controllo di malattia e della salvaguardia dei tessuti sani. Dall'altro, un maggior comfort e un minore impatto psicologico, senza dimenticare il fondamentale aiuto operativo che rappresenta per i medici e i tecnici del reparto. Un sentito ringraziamento va quindi ad Apro ETS per aver accettato questa sfida e a tutti i sostenitori che la renderanno possibile». Il lancio della campagna è stato anche l'occasione per celebrare il primo importante sostegno concreto al progetto. Alla presenza di Federica Degli Esposti , Presidente di Zona Soci Coop Reggio Emilia Val d'Enza, Coop Alleanza 3.0 ha consegnato ad Apro ETS un assegno da 8.400 euro frutto della generosità dei propri soci. «Siamo felici che la generosità di tante socie e tanti soci si trasformi in un aiuto concreto per la Radioterapia Oncologica di Reggio Emilia e per le persone che affrontano un percorso di cura» , ha dichiarato Federica Degli Esposti «Grazie ad Apro ETS e a tutte le professioniste e i professionisti dell'Ospedale per il lavoro che svolgono ogni giorno» In chiusura dell'evento, il Presidente Giovanni Fornaciari e la Vicepresidente Marina Spaggiari hanno rivolto un sentito ringraziamento a tutta la rete che rende possibili traguardi così ambiziosi: dai volontari ai soci, fino ai medici, agli infermieri e ai tecnici sanitari per la loro dedizione quotidiana. Un ringraziamento speciale è andato inoltre ai grandi sostenitori storici che da sempre affiancano Apro ETS nel potenziamento della sanità territoriale, tra cui Fondazione Manodori, Max Mara, Emil Banca, Industrial Packaging, Unindustria e le numerose realtà imprenditoriali e associative del territorio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Teletricolore

Area Emilia Romagna

Apro Ets lancia raccolta per la sanità reggiana (TG delle 19:00)



L'associazione Apro lancia una nuova raccolta per la sanità reggiana. Vediamo Apro che essere lanciato oggi il suo nuovo progetto in collaborazione con l'Ausl di Reggio Emilia. Con l'obiettivo di raccogliere trecentoquaranta mila euro per acquistare un nuovo dispositivo per la radioterapia guidata dalla superficie. Questo tipo di terapia è un trattamento fondamentale per quanto riguarda la cura dei tumori, ma questo è il nuovo macchinario. Permetterebbe terapie ad altissima precisione, in grado di somministrare un'alta dose di radiazioni in un numero relativamente ridotto di sedute. La raccolta è stata presentata oggi in una conferenza stampa ai chiostri di San Pietro. Beh, è un valore incredibile. Vengo da una iniziativa analoga giovedì scorso. In omologia un investimento di centottanta mila euro. Questo è un investimento ancora più importante dal punto di vista economico. Parliamo di un aggiornamento che c'è del valore di trecentoquaranta mila euro. C'è molta soddisfazione da parte nostra, è uno dei nostri principali sostenitori e nel tempo ha donato un contro valore di nove milioni di euro. Nel tempo, quindi, grande soddisfazione. Hanno una grandissima capacità di fare rete e di raggiungere degli obiettivi in breve tempo. Noi da questo punto di vista siamo molto soddisfatti perché vengono in aiuto a una sanità che di soldi non è mai abbastanza. Siamo un progetto dietro l'altro, abbiamo concluso all'inizio dell'anno. Il progetto Endoscopia digestiva rappresenta tutta la intelligenza artificiale per tutta la Provenza. Abbiamo concluso da poco il progetto per l'acquisto di un nuovo Fibroscan, un ecografo super importante per la storia delle malattie del Fegato. E oggi si parte di nuovo progetto per la radioterapia che viene presentato oggi. Un progetto molto ambizioso, ma che, come è nello spirito di Apro, servirà moltissimo per aiutare i pazienti pazienti oncologici che frequenta il reparto di radioterapia. Un reparto che già un'eccellenza del nostro ospedale e che con questa acquisizione crescerà ancora di più. Speriamo di riuscirci presto e grazie a tutti quelli che ci vogliono a pesce, aiutano e ci aiuteranno sempre. È vero, abbiamo la fortuna di avere una serenità che ci dà molto, almeno rispetto ad altre realtà regionali. Però è anche vero che non può arrivare a tutto. E quindi queste raccolte fondi ci permettono di fare quel passo. So avanti, oltre a quello che è un buon standard di qualità.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

TeleReggio

Area Emilia Romagna

Apro Ets, nuova raccolta fondi per la Radioterapia di Reggio Emilia (TG delle 19:20)



a proposito di sanità. Parliamo anche di solidarietà. Una tecnologia all'avanguardia per rendere le cure oncologiche sempre più mirate e sicura e rispettosa del benessere psicofisico dei pazienti. È questo l'obiettivo del nuovo progetto di raccolta fondi di Apro Jets è presentato quest'oggi ai chiostri di San Pietro in città. L'iniziativa prevede un investimento complessivo di trecentoquaranta mila euro per l'acquisto di un sistema di radioterapia guidata dalla superficie da integrare all'acceleratore lineare denominato Cherubin. Già in dotazione all'ospedale Santa Maria Nuova. Il lancio della campagna è stato anche l'occasione per celebrare il primo importante sostegno concreto a questo tipo di progetto di raccolta fondi. Alla presenza di Federica Degli Esposti, presidente di Zona dei soci Coop Reggio Emilia, Valdenza Coop. Alleanza Tre Zero ha consegnato ad Apro un assegno da otto quattrocento euro, frutto della generosità dei propri soci.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Messaggero Veneto

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Sostenibilità e ambiente «Premiati i più virtuosi»

C'è anche l'Udinese Calcio. Bando del Comune per progetti sul territorio

-L.P.


Sostenibilità e ambiente «Premiati i più virtuosi»

C'è anche l'Udinese Calcio. Bando del Comune per progetti sul territorio

L'iniziativa La sostenibilità ambientale è al centro dell'attività dell'amministrazione comunale che ha promosso un bando, il primo, per sostenerne le iniziative. A disposizione 10 mila euro per progetti sul territorio. Le modalità per accedere ai contributi, da presentare entro il 15 dicembre, sono state spiegate ieri in un incontro pubblico, in sala Ajace, a volontari, associazioni, enti e imprese. Nell'occasione sono state anche premiate le realtà e i volontari che nel 2026 si sono distinti per la tutela dell'ambiente: tra questi anche l'Udinese Calcio.

Al bando, lanciato su iniziativa dell'assessora all'Ambiente Eleonora Meloni, possono partecipare associazioni, fondazioni, Pro loco, organizzazioni di volontariato e altri soggetti senza scopo di lucro. I progetti riguardano otto ambiti: cultura della sostenibilità, educazione ambientale, tutela della biodiversità, economia circolare, valorizzazione del territorio e cura del verde urbano, iniziative legate ai Contratti di fiume, qualità dell'aria e benessere animale. A quest'ultimo ambito sono destinati 5.000 dei 10 mila euro stanziati e 5.000 agli altri sette. I contributi saranno assegnati tramite graduatoria fino a esaurimento delle risorse e potranno coprire fino all'80% delle spese ammissibili (massimo di mille euro per domanda. Candidate sia le iniziative già concluse nel 2026 sia quelle in corso o da avviare (sul sito del Comune tutte le informazioni e la modulistica).

Un attestato di riconoscimento è stato consegnato, come anticipato, a una ventina tra associazioni e soggetti protagonisti di iniziative di valore a tutela dell'ambiente. Tra questi, Udinese Calcio, che con "Play for Sustainability" è stato il primo club in Europa ad applicare il manuale Uefa in ambito di sostenibilità, promuovendo azioni dedicate a mobilità sostenibile, recupero alimentare e gestione dei rifiuti e Coop Alleanza 3.0, che ha ideato con Live Nation il progetto Green Rock! per Vasco Live 2026. Per la pulizia del territorio e la riduzione della plastica il Comune ha premiato Plastic Free, Ripuliamoci Challenge e Plastic Over, insieme al volontario di Plastic Free Patrick Viktor Fara e, alla memoria, a Rossella Masarotti per il suo impegno in Plastic Over. I Nostri Diritti ha ricevuto il riconoscimento per la pulizia degli spazi pubblici e Legambiente Fvg per aver affiancato alle attività di pulizia lo studio e la divulgazione ambientale. In merito alla tutela dell'acqua sono stati premiati i Guardiani del Torre e il Comitato Amici del Roiello di Pradamano per l'impegno nei rispettivi Contratti di Fiume, e il Cevi per il contributo all'adesione di Udine alla rete Blue Communities. Nell'ambito degli orti e della biodiversità, riconosciuto il lavoro di Ucai Fvg, sezione di Udine, per il dialogo interculturale negli orti urbani, di Alpi per la cura dell'orto botanico di via Bariglaria e di Anteas per i progetti di orticoltura accessibile. Sul fronte del riuso e dell'educazione ambientale, infine,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

i riconoscimenti sono andati a Eva De Marco di The Conscious Lab per le iniziative contro gli sprechi e a Net Spa (ieri rappresentata dal presidente Claudio Siciliotti) per il progetto "Net Education" e la collaborazione al Centro del Riuso. Tra i premiati anche il Centro di raccolta farmaci di Udine Odv, che recupera medicinali ancora validi a favore delle persone in difficoltà. «Come Comune», ha dichiarato l'assessora all'Ambiente Eleonora Meloni, «stiamo investendo in interventi strutturali per rendere Udine ancora più sostenibile, dalla rete di autoconsumo a distanza agli impianti fotovoltaici, dal miglioramento della raccolta dei rifiuti alla gestione più attenta dell'acqua. Udine deve molto anche alle associazioni, ai volontari e alle realtà del territorio. Oggi riconosciamo pubblicamente il valore del loro lavoro e apriamo una nuova linea di contributi per sostenere i loro progetti. Un atto concreto, che confermeremo anche nel futuro».-L.P. © RIPRODUZIONE RISERVATA Foto di gruppo dei premiati dal Comune con, al centro l'assessora Meloni e il presidente Siciliotti.

Norba Online

Area Sud e Isole

Riaccolto, Coop rilancia la spesa etica

Una lunga storia fatta di diritti e legalità. Rilanciata in tutta la rete di vendita di Coop Alleanza 3.0. la passata biologica, prodotta nelle campagne del Foggiano attraverso una filiera libera da caporalato

Roberta Campanella

Un altro tipo di agricoltura è possibile: è il messaggio che arriva da Bari a 10 anni dall'entrata in vigore della legge di contrasto al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nei campi. Non attraverso slogan, ma con azioni concrete. Intervista a Mbaye Ndiaye Associazione Ghetto Out Casa Sankara, Carmelo Rollo Presidente di Legacoop Puglia, Domenico Trombone Presidente di Coop Alleanza 3.0


Norba Online

"Riaccolto", Coop rilancia la spesa etica

11/14/2026 11:01 Roberta Campanella

Una lunga storia fatta di diritti e legalità. Rilanciata in tutta la rete di vendita di Coop Alleanza 3.0. la passata biologica, prodotta nelle campagne del Foggiano attraverso una filiera libera da caporalato Un altro tipo di agricoltura è possibile: è il messaggio che arriva da Bari a 10 anni dall'entrata in vigore della legge di contrasto al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nei campi. Non attraverso slogan, ma con azioni concrete.

lattacco.it - Immaginario

Area Sud e Isole

Arriva su scaffali Coop la passata biologica Riaccolto prodotta a Casa Sankara dai braccianti usciti dai ghetti

Imma Ceci


lattacco.it

Arriva su scaffali Coop la passata biologica Riaccolto prodotta a Casa Sankara dai braccianti usciti dai ghetti

11/14/2026 14:45 Imma Ceci

Questo sito utilizza cookie per offrire una migliore esperienza utente. Cookie policy Privacy policy "Di qui deve nascere il marchio della libertà". Parole profetiche che oggi prendono la forma di una bottiglia di passata. Stefano Fumarulo , il dirigente della Regione Puglia scomparso prematuramente, aveva creduto che da quella terra potesse nascere un futuro diverso per chi la lavorava. Gli sarebbe piaciuto vedere il suo sogno arrivare fin sugli scaffali dei supermercati, con un nome scelto per raccontare ciò che è accaduto prima che quei pomodori finissero in bottiglia. Si chiama "Riaccolto – La Terra della libertà" e viene dalle campagne del Foggiano, dove alla vergogna del Gran Ghetto, una ferita per la Puglia e per l'Italia intera, ha risposto l'esperienza di Casa Sankara . Nella masseria regionale Fortore, a San Severo , chi ha lasciato le baracche ha trovato una foresteria e, attraverso la cooperazione, la possibilità di lavorare la terra senza dipendere dai caporali. La passata biologica da 420 grammi, presentata al centro commerciale Santa Caterina di Bari, torna in tutta la rete di Coop Alleanza 3.0 , quasi 350 negozi tra supermercati e ipercoop in otto regioni. La cooperativa accompagnerà il prodotto con materiali che ne raccontano l'origine, perché il nome sull'etichetta rimandi a persone, luoghi e scelte precise. Dietro la bottiglia ci sono i braccianti ospiti della foresteria, coinvolti dalla semina alla raccolta. E c'è una rete che ha permesso al raccolto di raggiungere gli scaffali, dal consorzio di cooperative sociali Oltre all'associazione Ghetto Out – Casa Sankara, insieme alle cooperative Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante, con il sostegno di Legacoop Puglia e Coop Alleanza 3.0. "Dietro questo prodotto ci sono tanti sacrifici", racconta Mbaye Ndiaye , tra i fondatori di Ghetto Out – Casa Sankara. È lui a riportare la memoria ai primi incontri con Fumarulo e Carmelo Rollo , quando prese forma l'idea del "marchio della libertà". L'affidamento di un terreno da parte della Regione ha dato all'associazione la possibilità di coltivare i

Di qui deve nascere il marchio della libertà. Parole profetiche che oggi prendono la forma di una bottiglia di passata. Stefano Fumarulo , il dirigente della Regione Puglia scomparso prematuramente, aveva creduto che da quella terra potesse nascere un futuro diverso per chi la lavorava. Gli sarebbe piaciuto vedere il suo sogno arrivare fin sugli scaffali dei supermercati, con un nome scelto per raccontare ciò che è accaduto prima che quei pomodori finissero in bottiglia. Si chiama Riaccolto La Terra della libertà e viene dalle campagne del Foggiano, dove alla vergogna del Gran Ghetto, una ferita per la Puglia e per l'Italia intera, ha risposto l'esperienza di Casa Sankara . Nella masseria regionale Fortore, a San Severo , chi ha lasciato le baracche ha trovato una foresteria e, attraverso la cooperazione, la possibilità di lavorare la terra senza dipendere dai caporali. La passata biologica da 420 grammi, presentata al centro commerciale Santa Caterina di Bari, torna in tutta la rete di Coop Alleanza 3.0 , quasi 350 negozi tra supermercati e ipercoop in otto regioni. La cooperativa accompagnerà il prodotto con materiali che ne raccontano l'origine, perché il nome sull'etichetta rimandi a persone, luoghi e scelte precise. Dietro la bottiglia ci sono i braccianti ospiti della foresteria, coinvolti dalla semina alla raccolta. E c'è una rete che ha permesso al raccolto di raggiungere gli scaffali, dal consorzio di cooperative sociali Oltre all'associazione Ghetto Out Casa Sankara, insieme alle cooperative Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante, con il sostegno di Legacoop Puglia e Coop Alleanza 3.0. Dietro questo prodotto ci sono tanti sacrifici, racconta Mbaye Ndiaye , tra i fondatori di Ghetto Out Casa Sankara. È lui a riportare la memoria ai primi incontri con Fumarulo e Carmelo Rollo , quando prese forma l'idea del marchio della libertà. L'affidamento di un terreno da parte della Regione ha dato all'associazione la possibilità di coltivare i pomodori. Ndiaye torna su ciò che accade prima ancora che cominci la semina, quando un lavoratore decide di lasciare il ghetto. La foresteria, spiega, è un appoggio da cui ripartire. Poi noi ti accompagniamo verso l'inclusione. In quel noi c'è il ruolo di chi ha conosciuto sulla propria pelle lo sfruttamento e oggi aiuta altri braccianti a uscirne.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Controllate e partecipate

Il caso

Bancari, negoziato in stallo da 7 mesi tra Opas e manovra

Confronto Abi e sindacati in contesto incerto, manca una risposta sull'aumento

C. Cas.


Bancari, negoziato in stallo da 7 mesi tra Opas e manovra

Premesso che il credito è sempre stato piuttosto tempestivo nel rinnovo del contratto e in ogni caso ha garantito il valore reale degli stipendi, come raccontano le tabelle salariali, questa tornata il negoziato dei bancari Abi va avanti di incontro interlocutorio in incontro interlocutorio. Il contratto è scaduto lo scorso marzo, quindi oltre 7 mesi fa e, al momento, sembra difficile immaginare la chiusura rapida auspicata dai sindacati. Tanto più che manca anche l'endorsement di un banchiere - per lo scorso rinnovo era stato il ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina a fare il primo passo - sull'aumento di 518 euro mensili a regime chiesto da Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin, che consentirebbe ai 260mila lavoratori di recuperare un buon 15%, ossia l'inflazione e anche la produttività. Sullo sfondo c'è un quadro nazionale e internazionale complesso, con le banche protagoniste in Europa e in Italia di importanti processi di aggregazione, da cui le parti al tavolo non possono prescindere. In questo contesto molto incerto, da un lato i sindacati rivendicano gli aumenti, dati gli utili delle banche e la produttività dei lavoratori, e dall'altro lato lo scatto della parte datoriale per andare loro incontro manca. Il prossimo incontro è previsto giovedì 19 novembre: gli argomenti all'ordine del giorno sarebbero la formazione e l'intelligenza artificiale, ma non saranno i soli ad esaurire la giornata perché le 5 sigle al tavolo chiedono risposte, soprattutto sul capitolo economico.

Risposte che difficilmente arriveranno a breve. Le ragioni dello stallo negoziale sono diverse. In parte risiedono nelle operazioni straordinarie: questo rinnovo cade proprio nel bel mezzo dell'Opa di Intesa Sanpaolo su Mps che comporterà un riassetto in casa Unipol/Bper, come anche dell'offerta di fusione amichevole di Credit agricole su Banco Bpm con cui la banca francese salirebbe al 45% del nuovo conglomerato. A questo si aggiunge la tassa sugli extraprofitti delle banche che ha fatto irruzione al tavolo negoziale Abi. I banchieri hanno criticato l'impostazione del Governo sulla manovra e sulle misure che riguardano le banche, dati i precedenti accordi. Il pacchetto di interventi previsto dal Governo comporterebbe un ulteriore prelievo di circa 7 miliardi di euro per il triennio 2027-2029 e sommando questa cifra a quella delle manovre precedenti l'esborso complessivo degli istituti di credito salirebbe a 22 miliardi di euro. La stessa Abi poi ha sollevato dubbi di costituzionalità sull'ipotesi di un nuovo prelievo che riguardi in maniera selettiva solo alcuni comparti, nella fattispecie banche e assicurazioni.

Negli ultimi incontri, Abi e i sindacati hanno parlato del welfare contrattuale e del Fondo per l'occupazione, su cui c'è una richiesta forte di salvaguardare gli obiettivi e cioè l'assunzione di giovani e il ricambio generazionale, evitando di dirottare le risorse su altri capitoli.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Controllate e partecipate

Nel frattempo la discussione all'interno della Cabina di regia per il questionario sul benessere lavorativo procede in parallelo ed è ancora aperta: del questionario da sottoporre ai lavoratori e che dovrà essere definito con la collaborazione di enti accademici terzi è stata definita solo una bozza che sarà discussa nei prossimi incontri.

Il capitolo degli aumenti in tutto questo è ancora molto lontano, il Comitato affari sindacali e del lavoro (Casl) nell'ultimo incontro ha spiegato ai sindacati di non poter dare risposte al momento perché una compiuta valutazione complessiva della piattaforma, compresa quindi la parte economica, chiede una piena contezza di tutti gli elementi di contesto sul settore del credito, per evidenti ragioni di visione d'insieme e di sostenibilità economica. Il Casl di Abi sta continuando ad approfondire tutti i punti della piattaforma ma ancora non c'è quella stabilità per avere il mandato necessario per fare qualche affondo sul rinnovo. I sindacati però non ci stanno a sollevare il tema del contesto, se non in parte. Gli utili ci sono, i lavoratori hanno dato il loro contributo per generare valore e questo va riconosciuto. Il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, in uno degli ultimi incontri ha snocciolato una serie di dati imprescindibili: tra il 2022 e il 2025 gli utili delle banche sono cresciuti del 72%, il costo del lavoro del 7%. Ogni lavoratore bancario genera in media 430mila euro di ricavi all'anno, a fronte di un costo del lavoro medio di 77mila euro. Questo significa che ciascun lavoratore, secondo i dati della Fabi, produce valore per 5,5 volte il rispettivo costo per la banca. Certamente, anche alla luce di questi dati, iniziative come un nuovo prelievo sulle banche non aiutano e su questo lo stesso Sileoni ha evidenziato che «il Governo deve fermarsi e valutare le conseguenze di un ulteriore inasprimento della tassazione. Fare cassa sul settore può essere una scelta politicamente facile, ma rischia di mettere in difficoltà il rinnovo del contratto dei bancari e di condizionare anche il negoziato delle Bcc che ha una sua autonomia, ma risente inevitabilmente del clima del settore». Se il negoziato non andrà avanti, il rischio, come evidenziato dai sindacati, è che la conflittualità si trasferisca nei gruppi proprio quando dovranno mettere a terra le integrazioni. Il 19 novembre, forse, si capirà meglio la rotta. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Voce di Mantova

Controllate e partecipate

CELEBRAZIONI

Il Club dal Plàtan ricorda Carburo Negri e premia bomber Ruocco


SPORT

Mantova, c'è aria natalizia Trimboli: "Che entusiasmo!"

Il Club dal Plàtan ricorda Carburo Negri e premia bomber Ruocco

MANTOVA Giornata ricca di emozioni e di forte partecipazione, quella vissuta ieri dal Mantua Club dal Plàtan, che ha unito la cultura sportiva ai festeggiamenti per i colori biancorossi nel cuore della città. La mattinata si è aperta alla Libreria Coop Nautilus con il grande successo di pubblico per il secondo appuntamento del neonato Book Club di Letteratura Sportiva "Alberto Gazzoli". Protagonista dell'incontro è stato il volume William Carburo Negri, l'eroe del Prater, presentato dall'autore Michael Negri, nipote dello storico portiere. L'evento ha regalato momenti di grande commozione grazie alla condivisione di preziosi album di famiglia dal valore storico inestimabile.

Nel pomeriggio, nella suggestiva cornice dei mercatini di Natale, il club ha rinnovato la sua tradizione premiando i protagonisti del campo. Il Mantua Club dal Plàtan ha ufficialmente consegnato la targa di primo marcatore della stagione a Francesco Ruocco, celebrandolo per il suo indimenticabile gol a Roma contro la Lazio in Coppa Italia.

La Provincia di Cremona

Coop e Cooperazione

Management della cooperazione Si alza il sipario sul nuovo Master

Domani al campus della Cattolica il Welcome Day della prima edizione del corso di II livello


La Provincia Cronaca di Cremona

LE ECCELLENZE DELLA FORMAZIONE

Innovazione e benessere Ecco la suinicoltura 4.0

A Santa Monica il convegno sulle tecnologie del settore: dalla fecondazione allo svezzamento

Management della cooperazione Si alza il sipario sul nuovo Master

Domani al campus della Cattolica il Welcome Day della prima edizione del corso di II livello

CREMONA Si alza il sipario sul nuovo master offerto dalla Cattolica: domani, a partire dalle 11, nell'aula magna del Campus Santa Monica della Cattolica si svolgerà il Welcome Day della prima edizione del master universitario di II livello in 'Management della cooperazione di consumo'.

È l'appuntamento con cui l'alta scuola di Management ed Economia Agro-alimentare e Scuola Coop danno ufficialmente avvio a questo corso di alta formazione innovativo, accogliendo gli allievi in una giornata dedicata a condividere gli obiettivi e i contenuti delle attività che li vedranno protagonisti per un intero anno.

L'unicità di questo progetto formativo risiede nell'alleanza tra un Ateneo con una lunga tradizione negli studi sui mercati del largo consumo e, in particolare, sui temi del retail management, e la prestigiosa Scuola di formazione interna a Coop, che hanno ideato e dato forma, insieme, ad un percorso ambizioso, progettato con l'obiettivo di formare la classe dirigente del futuro della cooperazione di consumo.

Il tratto distintivo principale del Master è l'integrazione tra formazione in aula ed esperienza professionale: i periodi di didattica universitaria si alterneranno, infatti, a altri dedicati alla formazione 'on-the-job', vale a dire sul campo, presso le Cooperative del sistema Coop, così da mettere in pratica i concetti appresi a lezione.

La giornata di domani si aprirà con il benvenuto affidato ad Anna Maria Fellegara, prorettore vicario dell'Ateneo. Seguiranno gli interventi di Edoardo Fornari, direttore dell'alta scuola Smea, e Milco Traversa, direttore generale di Scuola Coop e direttore delle Politiche del Lavoro e Welfare di Ancc- Coop, che illustreranno il percorso virtuoso di collaborazione tra le due istituzioni. Il Team dei docenti e lo staff di Smea illustreranno poi obiettivi e contenuti del percorso didattico, mentre il Team di Scuola Coop spiegherà come verranno gestiti i periodi di esperienza professionale in Cooperativa. Infine, spazio anche alla voce di chi il Master lo vivrà: i 19 allievi, laureati magistrali selezionati tra centinaia di candidature, provenienti da tutta Italia e con background di competenze molto differenziate tra management, comunicazione, finanza, neuroscienze, giurisprudenza, tecnologie alimentari e ingegneria, condivideranno le loro motivazioni e aspettative nei confronti della nuova esperienza formativa. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Rimini)

Coop e Cooperazione

«La nostra pasta Luna Blu? Diventata un'eccellenza italiana»


Disabilità Istituzioni a confronto

Valore alle persone Italia e Giappone insieme per l'inclusione

«La nostra pasta Luna Blu? Diventata un'eccellenza italiana»

«Volevamo un prodotto che accomunasse tutti» 'Frolla', un progetto giovane, ma già grande

«Questi eventi sono importantissimi, per noi e, soprattutto, per i ragazzi che vi partecipano». È quanto spiega Alberto Brunetti, presidente della cooperativa sociale 'I Ragazzi della Luna' che ha sede a La Spezia. Nata nel 2015, propone interventi cognitivo comportamentali dall'infanzia all'età adulta; tutto inizia con la diagnosi e prosegue per l'intero arco della vita della persona. «Abbiamo già partecipato alle iniziative di New York e Parigi e, di appuntamento in appuntamento, abbiamo visto una crescita enorme e una sempre maggiore consapevolezza nei nostri ragazzi - aggiunge -. Addirittura ora ci chiedono di organizzare loro il programma del soggiorno. Portare la nostra pasta Luna Blu - apprezzatissima anche qui a Tokyo - in contesti internazionali ci offre la possibilità di dimostrare che disabilità non è un limite, e che loro, i ragazzi, ce l'hanno davvero fatta». «La Cooperativa ha avviato una collaborazione con il Consorzio nordovest di Coop - aggiunge -. A partire dal 26 marzo 2024, la nostra pasta è presente in vendita presso 10 punti vendita, ad inizio 2026 avevamo venduto circa 18.000 pacchetti di pasta. Ora puntiamo ad ampliare la produzione di pasta in modo da raggiungere un numero maggiore di punti vendita che, al momento, sono distribuiti tra La Spezia, Lerici, Brugnato, Cinisello Balsamo e Cologno Monzese. Presto apriremo nuove realtà in altre città della Liguria. Tutto è iniziato con la semplice produzione artigianale di pasta fresca ed essiccata con il marchio Luna Blu, divenuta una vera eccellenza italiana».

«Con il tempo siamo cresciuti e ora la nostra realtà comprende tre ristoranti, un panificio, tre bar e un negozio di pasta fresca - conclude il presidente della cooperativa sociale 'I Ragazzi della Luna' -, dando lavoro a 29 persone, ma a breve arriveranno altri ragazzi».

Marina Santin.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Arezzo)

Coop e Cooperazione

Invito alla lettura Un viaggio nelle piazze del sapere



Un mese di novembre all'insegna dei libri, del confronto e della partecipazione culturale.

Prosegue a San Giovanni Valdarno "Le piazze del sapere", la rassegna di promozione della lettura promossa dal Comune in collaborazione con il Centro per il libro e la lettura e Unicoop Firenze - Sezione soci Coop di San Giovanni Valdarno, che in questo mese propone un calendario particolarmente ricco e articolato di appuntamenti, con autori, studiosi e protagonisti del mondo della cultura. Oggi alle 17,30, spazio a "Il mese più crudele" di Marco Sani, edito da HarperCollins. A dialogare con l'autore sarà il docente Francesco Valdambrini. Sabato 21 novembre sarà una giornata particolarmente ricca. Alle 11, a Palomar, si terrà il vernissage della mostra "Robi Robots" di Valentina Sigillò, un'esposizione che resterà aperta al pubblico fino a sabato 5 dicembre. Nel pomeriggio, alle 17,30, la rassegna proporrà un appuntamento dedicato alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, con la presentazione del volume "I fatti del Circeo. La storia, le memorie, le immagini" di Serena Terziani, pubblicato da Le Monnier. All'incontro, al quale sarà presente l'autrice, interverrà Alessandra Chighine, assessore alla cultura del Comune di Laterina Pergine Valdarno.

Domenica 22 novembre, alle 17,30, sarà presentato "Frammenti" di Luca Livi, pubblicato da Masso delle Fate. A dialogare con l'autore sarà Veronica Leonessi, dottoranda in Storia dell'arte presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Giovedì 26 novembre, alle 21,15, un appuntamento dedicato a una delle figure più significative della cultura italiana del Novecento: Pier Paolo Pasolini. La serata sarà incentrata sul volume "Pasolini per ragazzi luminosi", di Lestini.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)

Concorrenza GDO

Italmark e la sostenibilità Piano per l'ambiente i dipendenti e i clienti


AI e microchip Industria al bivio

Urso: robot, la ricetta lombarda «Vogliamo essere la fabbrica E non un mercato per gli altri»

Italmark e la sostenibilità Piano per l'ambiente i dipendenti e i clienti

diMilla Prandelli, BRESCIA Italmark, storica insegna della grande distribuzione lombarda, nata a Brescia nel 1965 e parte di Selex Gruppo Commerciale, ha presentato il proprio piano strategico di Sostenibilità 2026-2028, concentrato sul tema "persone e ambiente". Il piano è stato illustrato da Mauro Odolini, sustainability manager di Italmark, e segna un'evoluzione nell'approccio del gruppo, che ha supermercati in tutto il Bresciano e oltre. Gli ambiti di intervento sono quattro: clienti, team, pianeta e territorio. Per i clienti, il piano prevede la realizzazione di almeno sei campagne strutturate entro il 2028 e dedicate all'educazione alimentare. Per il team, l'impegno si traduce in un investimento formativo che va oltre gli obblighi di legge. A questo si aggiunge il mantenimento della certificazione per la parità di genere. Sul fronte del Pianeta, Italmark punta a rafforzare l'autoproduzione energetica attraverso il raggiungimento di 16 impianti fotovoltaici attivi, per una potenza complessiva di almeno 4mila kWp tra punti vendita e centri distributivi. Il percorso comprende anche obiettivi di economia circolare, con l'impiego del 100% di materiali riciclabili per il confezionamento di reparto e il raggiungimento del 40% di plastica riciclata post-consumo.

Italmark ha stanziato 800.000 euro complessivi, nel periodo 2025-2028, a favore di progetti sociali e ambientali locali. L'obiettivo è superare la logica dei contributi occasionali per sviluppare progettualità pluriennali. Tra i progetti in continuità, il programma di riforestazione che porterà alla messa a dimora di 1.400 alberi entro il 2034 nel Piano del Verde del Comune di Brescia. Prosegue inoltre «Missione Benessere», il progetto di educazione ai sani stili di vita realizzato con il contributo scientifico di Fondazione Umberto Veronesi Ets. La visione si estende alla cultura, con l'adesione ad Alleanza cultura, il progetto di cooperazione pubblico-privato di Fondazione Brescia Musei per la valorizzazione del patrimonio cittadino. «Il territorio non è solo il luogo in cui operiamo, ma è parte integrante della nostra identità e del nostro modo di operare - spiega Odolini- Da oltre sessant'anni cresciamo insieme alle comunità in cui siamo presenti».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Mattino di Padova

Concorrenza GDO

Addio al Casablanca Via al nuovo polo con supermercato e area parcheggio

Ok al piano per demolire l'ex discoteca di via Vivaldi

FEDERICO FRANCHIN


Addio al Casablanca Via al nuovo polo con supermercato e area parcheggio

Ok al piano per demolire l'ex discoteca di via Vivaldi

Federico Franchin Montegrotto Terme L'ex Dancing Casablanca di via Vivaldi, a Montegrotto Terme, lascia spazio a un polo commerciale con 2.500 metri quadrati di vendita: 1.500 per il nuovo Famila e mille per un'attività di prodotti non alimentari. La giunta ha approvato definitivamente il piano urbanistico attuativo: è l'ultimo passaggio burocratico dell'iter urbanistico avviato nel 2024. Il via libera apre ora la strada all'abbattimento dell'ex discoteca e alla trasformazione dell'area, dove sorgerà anche un parcheggio pubblico a servizio del Palaberta. Un intervento previsto per risolvere i problemi di sosta durante i grandi eventi del palazzetto. Il progetto dà attuazione all'accordo tra il Comune e la Emmedue immobiliare. Il testo recepisce le modifiche chieste dall'amministrazione e l'osservazione dei residenti confinanti. L'obiettivo è recuperare un'area già urbanizzata e risolvere la carenza di parcheggi del palazzetto, che conta 800 posti a sedere ma appena 48 posti auto. «Il Dancing Casablanca è stato per decenni un polo di attrazione, in grado di richiamare clienti da tutto il Veneto», ricorda il sindaco Riccardo Mortandello. La proprietà aveva comunicato di non voler proseguire l'attività, mentre Famila cercava spazi più ampi. «Abbiamo quindi coniugato le rispettive necessità con un'operazione che massimizzasse l'interesse pubblico». Il nuovo supermercato sostituirà quello di via Aureliana. Per la parte non alimentare non è ancora stato svelato il nome dell'azienda che si insedierà.

L'intervento prevede un unico edificio commerciale su un solo piano, il parcheggio privato a uso pubblico del supermercato, quello pubblico e 1.375 metri quadrati di verde pubblico. Gli stalli saranno in betonelle drenanti e gli alberi saranno presenti in entrambe le aree di sosta. Il verde si concentrerà lungo il Piovego, verso il Palaberta, e sui lati nord ed est per proteggere le abitazioni. Non è previsto nuovo consumo di suolo. «Particolare attenzione, anche su richiesta dei cittadini, abbiamo posto alla mitigazione del rumore», spiega l'assessore all'urbanistica Luca Fanton. «La cabina Enel sarà spostata lontano dalle case. Per i camion è previsto un vincolo preciso: potranno entrare soltanto mezzi inferiori a 10,50 metri, da via Vivaldi. All'uscita dovranno fare inversione alla rotatoria tra via Vivaldi, via Lachina e via Siesalunga, tornando verso via Roma senza attraversare il centro abitato. Per ogni transito vietato scatterà una penale; violazioni ripetute potranno portare a limitare o sospendere l'attività commerciale». Le auto accederanno al Famila da via Vivaldi e al parcheggio pubblico da via Lachina, attraverso un nuovo ponte sul Piovego. Il privato riqualificherà anche il percorso ciclopedonale tra il parcheggio e l'ingresso principale del Palaberta. Nell'area verde il Comune sta lavorando all'ipotesi di uno skatepark, richiesto dai ragazzi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta di Modena

Concorrenza GDO

Conad Giardino, si raccolgono firme «Un market in zona deve esserci»

Continua la mobilitazione dei residenti del quartiere per impedirne la chiusura

PAOLA DUCCI


MODENA

Conad Giardino, si raccolgono firme «Un market in zona deve esserci»

Continua la mobilitazione dei residenti del quartiere per impedirne la chiusura

Ancora furti di metallo a San Cataldo

Rubati fiori e ornamenti dalle tombe. «La notte i cancelli sono aperti»

Una raccolta firme durata tutto il weekend, organizzata nelle immediate vicinanze del Conad Giardino di strada Formigina e diffusa in tutto il quartiere, per chiedere che il supermercato non chiuda. È la mobilitazione spontanea dei residenti del Villaggio Giardino, preoccupati per il futuro dell'unico punto vendita della zona in cui è possibile acquistare beni essenziali e prodotti di prima necessità, alimentari e non.

A promuovere l'iniziativa sono stati soprattutto i cittadini che vivono nel quartiere e, in particolare, le persone più anziane, che abitualmente fanno la spesa nel piccolo supermercato e che, in caso di chiusura, rischierebbero di perdere un servizio fondamentale.

Sebbene l'eventuale chiusura del Conad City Giardino non sia stata ancora confermata da Conad Nord Ovest, la cooperativa di imprenditori di cui fa parte anche il punto vendita di strada Formigina, da giorni i residenti si stanno mobilitando per manifestare la propria contrarietà, coinvolgendo le istituzioni e facendo sentire la propria voce anche attraverso la stampa.

«Con la chiusura di un punto vendita come questo si lascerebbero i cittadini residenti in zona senza la possibilità di fare la spesa senza utilizzare l'auto - scriveva una delle residenti, tra le promotrici anche della raccolta firme del weekend -. Chiediamo che il Comune si attivi per garantire anche agli anziani la possibilità di acquistare i beni di prima necessità all'interno del quartiere. Il Villaggio Giardino è un luogo con una presenza significativa di persone anziane, proprio perché da 50 anni offre un'elevata qualità della vita.

Chi ha trovato casa qui, in molti casi, è rimasto. Ma se viene a mancare il Conad, anche le altre attività commerciali del piccolo centro di vicinato rischiano di morire».

La raccolta firme ha coinvolto numerosi residenti e ha raccolto anche l'adesione della maggior parte dei negozi che fanno parte dello stesso centro commerciale di vicinato.

Tra loro c'è anche Vasco Dondi, titolare dell'omonimo negozio di casalinghi, situato proprio accanto al supermercato. «Posso capire le possibili difficoltà del punto vendita - sottolinea Dondi - ma i residenti più anziani che vivono in questo quartiere, molti dei quali sono soli, hanno bisogno di un supermercato».

.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Modena

Concorrenza GDO

Distributore ConadSelf 24h inaugurato a Spezzano



Ottime notizie per tutti gli automobilisti in cerca di qualità e prezzi competitivi: ha inaugurato a Spezzano, in via Statale angolo Via San Giovanni Evangelista la nuova stazione di rifornimento carburante Conad Self24h.

Si tratta del terzo distributore a marchio Conad nella provincia di Modena ed erogherà benzina, gasolio, HVO, GPL e metano, oltre a fornire il servizio di ricarica delle auto elettriche tramite un'apposita colonnina da 22 kW. L'impianto consentirà di rifornire fino a 8 autovetture contemporaneamente, con modalità self-service e pagamento successivo presso la cassa assistita, anche per metano e GPL.

Per il rifornimento di questi ultimi sarà garantita la presenza di un operatore dal lunedì al sabato, dalle 7 alle 20 con orario continuato, e la domenica dalle 8.30 alle 13.

Al di fuori di questi orari sarà comunque possibile rifornirsi di carburanti liquidi in modalità self-service con pagamento anticipato.Il distributore accetta tutte le carte bancarie e per i clienti che effettuano il pagamento con Carta Insieme Più Conad Card è inoltre previsto uno sconto aggiuntivo di 1 centesimo al litro sul prezzo del carburante.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Concorrenza GDO

Ha riaperto i battenti il Conad Spesa Facile



Ha riaperto i battenti a Fabriano il Conad Spesa Facile al centro commerciale 'Il Gentile', rinnovato nei suoi 2.950 metri quadri.

All'inaugurazione erano presenti la sindaca Daniela Ghergo e l'Ad di Cia-Conad Luca Panzavolta.

Tra le principali novità spiccavano il reparto cucina interno, il banco carni e il corner sushi. L'intervento si è tradotto in 20 nuove assunzioni, portando i lavoratori a quota 105, con una forte valorizzazione dei prodotti locali «SìAmo Marche».

L'8 dicembre aprirà inoltre il nuovo Pet Store.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)

Concorrenza GDO

Riapre il Conad City in via Gramsci «Sempre più negozio di vicinato Qui si può pagare anche le bollette»


Area Pisana Le notizie dal territorio

Riapre il Conad City in via Gramsci «Sempre più negozio di vicinato Qui si può pagare anche le bollette»

Tempo di foliage Potenziata anche la polizia delle cadítoie

Piano operativo comunale, Rollo all'attacco «Nessun progetto per migliorare Visignano»

vecchiano Riapre il Conad City di via Antonio Gramsci 19 a Vecchiano, dopo un intervento di ristrutturazione che ha interessato alcune delle principali aree del punto vendita. Il supermercato si presenta con un'offerta ampliata e una maggiore attenzione alla praticità della spesa quotidiana, con l'obiettivo di rendere l'esperienza d'acquisto ancora più completa, funzionale e vicina alle esigenze delle famiglie e della comunità locale.

Tra le principali novità, il reparto ortofrutta è stato ampliato, con un assortimento che valorizza le eccellenze ortofrutticole del territorio.

Anche la gastronomia è stata rinnovata con l'introduzione di un nuovo forno e offre giornalmente una gamma di piatti, anche della tradizione, preparati in loco. L'offerta take away è stata ampliata per rispondere alleesigenze di chi cerca soluzioni pratiche e veloci da portare in tavola e c'è anche una sezione dedicata ai prodotti biologici, proteici, etnici, senza glutine e vegan.

«Dietro la ristrutturazione di questo negozio - diichiara Filippo Cappellini, socio Conad Nord Ovest - c'è un impegno concreto per le persone che ogni giorno ci scelgono per la loro spesa. Questo progetto testimonia la nostra attenzione costante verso l'evoluzione del punto vendita e il miglioramento dell'esperienza d'acquisto. Vogliamo continuare a essere punto di riferimento per la comunità, e per noi essere un negozio di vicinato significa garantire qualità, convenienza e un servizio sempre più attento alle esigenze delle famiglie». Grande attenzione è stata riservata anche alla sostenibilità ambientale con la sostituzione dei banchi refrigerati con nuove soluzioni a risparmio energetico, che hanno contribuito a migliorare l'efficienza della struttura, ottimizzando i consumi energetici e garantendo al tempo stesso elevati standard di conservazione dei prodotti. Tra i servizi alla clientela l'accettazione dei buoni pasto e buoni celiaci, oltre alla possibilità di pagare bollettini ed effettuare ricariche telefoniche.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Tirreno

Concorrenza GDO

Conad Nord Ovest contro la violenza sulle donne "Noi non ci arrendiamo" insieme a D.i.Re ed Efi

*/ / / /

Il Tirreno

Concorrenza GDO

l'eliminazione della violenza contro le donne, che ricorre il 25 novembre, la campagna contribuirà alla diffusione di strumenti e messaggi utili a segnalare e riconoscere situazioni di pericolo.

«La violenza di genere continua a rappresentare una delle più gravi emergenze sociali del nostro tempo e richiede un impegno concreto, costante e condiviso - dice Marco Antonio Brambilla, direttore generale di Conad Nord Ovest - Per questo è fondamentale sviluppare una maggiore capacità di riconoscere situazioni di disagio e sapersi orientare verso le reti di supporto presenti sul territorio. Con questa iniziativa confermiamo la forte volontà di essere un soggetto attivo nel promuovere consapevolezza e nel sostenere le realtà che operano quotidianamente accanto alle donne».

«Prosegue la nostra azione di sensibilizzazione per contrastare la violenza sulle donne - spiega Maurizio Barsacchi, direttore Marketing, Innovazione e Sistemi Conad Nord Ovest - Con "Noi non ci arrendiamo" vogliamo mettere a disposizione la forza della nostra rete, la vicinanza quotidiana alle comunità e la capacità di coinvolgere milioni di persone per sostenere concretamente chi opera sul territorio. Ogni braccialetto diventa così un segno visibile di partecipazione e sostegno». «Siamo davvero soddisfatte per la prosecuzione di questa preziosa collaborazione - afferma Cristina Carelli, presidente D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza. - E lo siamo per due motivi, entrambi importanti. Il primo è la possibilità di raggiungere un numero di donne sempre maggiore a cui far conoscere i centri antiviolenza e la possibilità di rivolgersi loro in caso di necessità. Il secondo motivo riguarda invece la sostenibilità economica dei centri antiviolenza, spesso difficile da garantire: ogni piccolo contributo può fare la differenza per i centri antiviolenza e per le donne che accolgono». Ad accompagnare l'intera iniziativa ci sarà una colonna sonora: il brano originale "Noi non ci arrendiamo", realizzato appositamente per la campagna, disponibile su Spotify già dal 26 ottobre. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Fatto Quotidiano

Economia, consumi e società

INCHIESTA

Così uova con vermi, feci e muffa finiscono nella pasta e nei dolci

Luisiana Gaita


Così uova con vermi, feci e muffa finiscono nella pasta e nei dolci

Uova con vermi, feci, muffa, sporche di sangue. Sono destinate alla produzione di liquido d'uovo o uovo in polvere, venduto a pasticcerie, ristoranti e all'industria alimentare.

È l'ovoprodotto utilizzato per biscotti, meringhe, pasta all'uovo.

Una volta controllate, lavate e selezionate, le uova dovrebbero essere sgusciate meccanicamente, filtrando il contenuto per eliminare eventuali frammenti. Poi, nella pastorizzazione - quella a norma - il liquido va riscaldato a temperature abbastanza alte da eliminare batteri come la salmonella. Il contrario di quanto racconterà questa sera alle 20.30 Report, la trasmissione d'inchiesta di Rai 3.

La nuova inchiesta firmata da Giulia Innocenzi ricostruisce - anche attraverso le testimonianze di ex operai - quanto avviene in alcuni stabilimenti dove si allevano galline, si lavorano le uova e si pastorizza il liquido destinato a pasticcerie e aziende alimentari. Tutte strutture legate a Eurovo, il produttore di uova più grande d'Europa. Un miliardo e mezzo di fatturato l'anno, circa 12 milioni di uova lavorate al giorno. Nello stabilimento di Cesena è stato prodotto l'albume d'uovo a marchio Lidl su cui nel 2024 è scattato un richiamo alimentare. Pochi giorni fa è accaduto per quello a marchio Conad, proveniente dallo stesso stabilimento. In tutto 135 quintali di ovoprodotti ritirati quand'erano già nei supermercati.

"Non ho mai ricevuto così tante segnalazioni da lavoratori come nel caso di Eurovo", racconta Giulia Innocenzi al Fatto. A maggio scorso, per ReportInnocenzi ha firmato un servizio mostrando la denuncia di 58 operai dello stabilimento Eurovo di Occhiobello, in provincia di Rovigo. "Sono stata inondata di segnalazioni di operai e camionisti, che lavoravano in vari stabilimenti Eurovo - spiega - e denunciavano tutti le stesse condizioni: uova marce, con muffa, con vermi, che venivano comunque mandate in pastorizzazione e commercializzate come liquido d'uovo. Ho deciso di indagare e quanto è emerso è un sistema ben oliato dove praticamente non si butta via niente, così si aumentano i profitti".

Il nuovo servizio parte dalla denuncia di Occhiobello. Il giudice per le indagini preliminari ha fissato l'udienza per il 19 novembre. Ma l'inchiesta arriva anche in un allevamento che rifornisce Eurovo, a Tarmassia di Isola della Scala, nel Veronese.

Le immagini documentano gravi carenze di igiene sia nel capannone delle galline allevate a terra, sia in quello dell'allevamento in gabbia. Ci sono topi, problema riscontrato anche a Cesena. E alcune uova sono coperte di sangue, perché le galline "vengono spremute" oltre l'età in cui di solito sono macellate. Dal rullo che passa dai capannoni e arriva nella sala di imballaggio escono coperte da feci e sporche del tuorlo di altre uova. "C'è una contaminazione batterica elevatissima", commenta a Report Dario Buffoli,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

medico veterinario e consulente delle forze dell'ordine. Sul nastro spunta anche la carcassa di una gallina. Ex operai e camionisti dicono che le uova verrebbero comunque mandate in lavorazione, vendute a Monaldi Italia (stabilimento sempre legato a Eurovo), che le trasforma in ovoprodotti per l'industria alimentare e, saltuariamente, a Cascina Italia. Un ex operaio conferma le condizioni in cui arrivano. Muffa, mosche, vermi. "Tutte le uova non confezionate finiscono nel secchio" e poi in centrifuga, per la pastorizzazione.A Tarmassiasi segnalano una serie di presunte irregolarità che riguardano tracciabilità e trasparenza con "uova non bio finite nei prodotti bio", racconta Giulia Innocenzi. Se c'è una contaminazione batterica, le uova andrebbero trattate prima termicamente, ma un ex camionista racconta di uova rimaste nelle celle frigo per mesi: "Se andava pastorizzato l'uovo torna sempre bello, eh!". Solo che a Cesena sono stati segnalati problemi pure con le celle frigo e da analisi interne è emerso un caso di salmonella. Da qui arrivavano gli albumi d'uovo, a marchio Lidl e Conad, per i quali sono scattati i richiami. Report ha chiesto conto a Eurovo, che non ha risposto e ha denunciato un dipendente per "fatti qualificati come tentata estorsione e rivelazione o impiego di segreti industriali e commerciali". Indaga la Procura di Bologna. Eurovo ha diffidato Report dal mandare in onda la video-inchiesta che, però, verrà ugualmente trasmessa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Economia, consumi e società

Boccardelli

Paolo Boccardelli - Italia bloccata l'ascensore sociale riparte se investiamo sui giovani

Salari bassi e lavori poco qualificati, serve più spesa pubblica e un patto tra generazioni

FILIPPO SANTELLI


Boccardelli "Italia bloccata l'ascensore sociale riparte se investiamo sui giovani"

SE STATE PENSANDO A UNA BOTTIGLIA DA REGALARE, QUEST'ANNO AVETE POCO DA PENSARE.

FRECCIANERA

L'ascensore sociale in Italia si è bloccato, serve un nuovo patto generazionale». Paolo Boccardelli, 55 anni, economista, è il rettore della Luiss, che il 27 novembre a Roma inaugurerà il suo anno accademico.

È questo blocco che spinge anche i giovani italiani a protestare in piazza?

«Partiamo dai dati. Alla loro età io ero un ragazzo come tanti e avevo una ragionevole speranza che investendo sulla mia formazione avrei migliorato la condizione economica e sociale. Oggi l'Ocse dice che in Italia per passare dall'ultimo percentile di reddito a quello mediano ci vogliono cinque generazioni, 125 anni, in Norvegia e Danimarca sono due. Il salario medio è 32mila euro, contro i 57mila di Austria e Germania».

E così i giovani italiani vanno all'estero, mentre da noi i giovani stranieri non vengono: il rapporto è sette a uno. Da dove cominciamo per invertire la tendenza?

«Un primo grande problema è che il nostro Paese, pur potendo contare su un sistema scolastico e universitario tra i migliori al mondo, non riesce a offrire ai giovani una domanda di lavoro capace di valorizzare le competenze che hanno acquisito.

Il secondo riguarda il sistema di welfare, che dedica l'88% delle risorse alla gestione del presente o del passato sanità, pensioni, invalidità e solo il 12% al futuro. In Europa è il 15%, basterebbe spostare tre punti di spesa pubblica per avere ogni anno 21 miliardi in più da dedicare a istruzione, genitorialità, ricerca, innovazione».

Nella manovra il governo ha inserito alcune misure per i salari e la previdenza dei giovani.

Bastano?

«Sono misure corrette ma di breve periodo, pensate per rispondere a un'urgenza. Occorre affiancarle a soluzioni di più lungo respiro».

Solo che in un Paese sempre più vecchio le elezioni si vincono con i voti dei Baby Boomer. Che la politica sposti risorse verso i giovani è immaginabile?

«È necessario, anche per i Boomer.

Presto in Italia i pensionati saranno più dei cittadini in età lavorativa. La sostenibilità del welfare dipenderà dalla capacità di coinvolgere i giovani nel mercato del lavoro e far crescere il Pil. Serve

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

un nuovo patto intergenerazionale».

Per recuperare risorse da investire nel futuro sarebbe giusto usare la leva fiscale: meno tasse sul lavoro, più su patrimoni o eredità?

«Serve grande cautela, perché quelle forme di tassazione rischiano di intaccare i risparmi della classe media. Credo invece ci siano ampissimi margini per lavorare sull'efficienza della spesa, tagliando quella improduttiva e gli sprechi».

Se l'Italia non chiede lavoro qualificato non è prima di tutto responsabilità di un sistema imprenditoriale che non investe e non innova abbastanza?

«La maggior parte delle aziende ha capito che innovare è un imperativo esistenziale. Ma le microimprese non possono affrontare da sole questo salto e anche quelle medie hanno bisogno di sostegno e stimoli.

Come avviene all'estero, spetta al settore pubblico offrirli, investendo di più in ricerca e sviluppo dove oggi siamo sotto i Paesi avanzati e diventando acquirente di beni e servizi ad alto contenuto tecnologico, per favorire la crescita di questi settori».

Rischiamo di perdere anche il treno dell'Intelligenza artificiale?

«L'IA sta già arrivando. Il rischio è importare tecnologie e prodotti da aziende estere senza sviluppare competenze e attività sul territorio. Per evitarlo serve un investimento massiccio nel capitale umano e nella formazione, per giovani e adulti. Con altre università, la Luiss partecipa al progetto "Rinascimento industriale", che coinvolge piccole e grandi imprese in percorsi formativi. Un modello che andrebbe esteso in modo sistematico e capillare a tutto il Paese». E nel curriculum di studi come avete integrato l'Intelligenza artificiale? «Le competenze tecnologiche avanzate, con una formazione sull'IA che cresce ogni anno, sono uno dei tre pilastri del nostro curriculum di studi, insieme alle competenze specifiche e al pensiero critico. Quest'ultimo è fondamentale per comprendere i fenomeni e valutare le risposte che la tecnologia offre. Per questo abbiamo introdotto le "palestre cognitive", laboratori obbligatori in cui si allenano attenzione e capacità di risolvere problemi senza ricorrere alla tecnologia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Salari bassi e lavori poco qualificati, serve più spesa pubblica e un patto tra generazioni Paolo Boccardelli, 55 anni, economista, è il rettore della Luiss.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Festival a Forlì.

Tavolo di coordinamento e fondo da 150 milioni per l'economia sociale

Nella misura finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto. Il viceministro Leo rivendica di aver evitato aggravi fiscali al Terzo settore. Intervento interpretativo sulle fondazioni bancarie

Camilla Colombo


Tavolo di coordinamento e fondo da 150 milioni per l'economia sociale

Nella giornata di chiusura della prima edizione del Festival dell'economia sociale, il viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo, rivendica gli interventi effettuati dal Governo a favore dell'economia sociale e prova a venire incontro alle perplessità espresse dalle fondazioni di origini bancarie di fronte alla misura prevista dal disegno di legge di Bilancio 2027. L'intervento del Ddl di Bilancio consiste nella riduzione dal 50% al 45% della quota di utili esclusa dal reddito, con l'aumento dell'imponibile al 55% e relativo prelievo che passerebbe dal 12% al 13,2 per cento.

Un prelievo fiscale che il presidente di Acri, Giovanni Azzone, avrebbe stimato in 60/70 milioni. Se da un lato il viceministro definisce «minimale» questa misura della manovra, dall'altro mette sul tavolo una proposta amministrativa, da concordare con l'agenzia delle Entrate (presente fra il pubblico il direttore, Vincenzo Carbone), ovvero laddove «la fondazione bancaria abbia un presidio dell'intervento, anche indiretto, in questo caso l'intervento è meritevole di un beneficio fiscale: il 12% sul 45%». Fra le azioni messe in campo dal Governo per dare consistenza al Piano nazionale, il viceministro Leo parte dall'articolo 79 del Codice del Terzo settore e dalla comfort letter della Commissione europea, citando il meccanismo di neutralità fiscale dei beni se l'attività passa da commerciale a non commerciale.

Elenca, poi, la moratoria fino al 2036 della disciplina sull'esenzione Iva che «avrebbe avuto un effetto deflagrante sugli adempimenti»; la riduzione dell'aliquota Iva al 5% per le imprese sociali che lavorano per ersone svantaggiate; il principio di continuità nell'applicazione dell'Irap; l'esenzione Imu per le scuole paritarie e religiose quando il corrispettivo medio richiesto agli studenti è inferiore al costo medio per studente.

Se il primo obiettivo del Governo resta rendere strutturali gli interventi finora congiunturale sul terzo scaglione Irpef per venire incontro alle difficoltà del ceto medio, in merito alle esigenze specifiche dell'economia sociale il viceministro Leo annuncia di aver attivato un ufficio presso il Mef che dovrà interagire con le associazioni di categoria e misurare l'impatto del settore anche perché il Piano nazionale dell'economia sociale è decennale e prevede fra cinque anni una revisione. «Dobbiamo, prima di tutto, facilitare l'accesso al credito» commenta Leo «e possiamo farlo rafforzando il fondo di garanzia per le Pmi. Ma dobbiamo lavorare anche per sbloccare i depositi inerti, con meccanismi fiscali agevolati che permettano investimenti senza censure dall'Unione europea. E, infine, valorizzare il patrimonio immobiliare».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Dal Governo, sul palco di Forlì, arriva anche un altro annuncio importante per gli enti dell'economia sociale. La viceministro del Lavoro e delle politiche sociali, Teresa Bellucci, comunica alla platea l'istituzione di un fondo per l'economia sociale con una dotazione di 150 milioni di euro, creato nell'ambito del Programma nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

«Abbiamo stanziato 150 milioni di euro con l'obiettivo di sostenere iniziative capaci di creare occupazione, rafforzare le realtà dell'economia sociale e migliorare la qualità dei servizi rivolti alle persone più fragili, promuovendo il dialogo e la coprogettazione tra pubblico, privato e società civile», afferma la viceministro Bellucci, ricordando come l'amministrazione condivisa sia uno dei pilastri dello sviluppo dell'economia sociale, tanto da volere attuare sessioni formative per i funzionari pubblici.

«Il fondo prevede una ripartizione delle risorse su due linee di priorità: 120 milioni per l'inclusione sociale e la lotta alla povertà e 30 milioni per gli interventi nell'ambito della Child Guarantee. L'importo massimo dei programmi finanziabili potrà arrivare fino a tre milioni». La misura combina finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto così da poter supportare progetti diversi, tenendo conto sia della loro sostenibilità economica sia del loro impatto sociale. «Vogliamo aiutare le realtà dell'economia sociale a crescere, innovare e generare nuove opportunità, coinvolgendo le persone che spesso incontrano maggiori difficoltà ad accedere al lavoro e ai servizi», prosegue Bellucci. «Il nostro obiettivo è trasformare l'economia sociale in una componente stabile del modello di sviluppo italiano». Un commento da parte del Governo giunge, infine, anche sulle discussioni relative al 5xmille uno strumento che, quest'anno, ha compiuto 20 anni, essendo stato introdotto nel 2006, e che, nel 2025, è stato scelto da quasi 18 milioni e mezzo di contribuenti. Maurizio Lupi, presidente intergruppo parlamentare per la Sussidiarietà e leader di Noi moderati, sostiene la soluzione di un tetto mobile perché «eliminarlo del tutto dice è impossibile. Questo potrebbe far arrivare il plafond a 630 milioni di euro circa: dobbiamo lavorare per trovare le risorse». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

L'intervista. Maurizio Gardini. Presidente di Confcooperative fa il bilancio del Festival

Maurizio Gardini - «Le priorità: fondi alle coop di comunità e utili a riserva esenti»

CARLA MARIA


«Le priorità: fondi alle coop di comunità e utili a riserva esenti»

Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative, stringe decine e decine di mani uscendo dalla sala del Comune di Forlì. Si è appena chiusa, tra gli applausi, la prima edizione del Festival dell'economia sociale, organizzato da Confcooperative, da Fondazione economia sociale, Studio e-ius e Terzjus. Tre giorni di confronti e dibattiti tra le realtà variegate dell'economia sociale, con una massiccia partecipazione della politica e del Governo. Sale sempre piene. Il piano d'azione dell'economia sociale - ha ripetuto più volte in questi giorni Gardini - «non è un traguardo ma un inizio.

Necessario che il Governo, quello attuale e quelli che seguiranno, garantiscano la continuità, perché l'economia sociale è una risorsa per il Paese, per rimediare alle tante fragilità».

Presidente, perché il Festival è cruciale in questo momento?

Perché abbiamo un atto, il Piano d'azione, che si propone di valorizzare l'economia sociale, ma ancora c'è poca consapevolezza nel Paese di quale sia l'impatto di questo modello, che mette al centro la persona, non distribuisce utili ma li destina a riserva e pratica una governance democratica.

Anche tra gli attori dell'economia sociale talvolta non c'è sufficiente coscienza della propria forza e della necessità di fare rete?

È vero, talvolta non c'è sufficiente consapevolezza.

Occorre agire insieme per avere un quadro normativo basato su un fisco non di vantaggio ma di merito rispetto alle realtà che svolgono attività per il bene comune. Serve fare lo sforzo culturale di far conoscere l'economia sociale, raccontando esperienze e persone.

Essenziali il racconto, ma anche i numeri dell'economia sociale. Durante il Festival avete presentato i primi dati Istat.

I numeri sono alla base della misurazione d'impatto dell'economia sociale. Dobbiamo comprendere e comunicare cos'è l'economia sociale.

L'innovazione e l'economia sociale hanno bisogno di un quadro legislativo che possa essere leva. Quali le priorità? La legge sulle cooperative di comunità: serve un fisco ad hoc e una dotazione finanziaria. Le coop di comunità possono diventare un presidio delle aree interne, mettendo in campo azioni a supporto delle persone e del territorio per frenare lo spopolamento. E poi sono necessarie misure per favorire il workers byout, per favorire la continuità e il cambio di governance nelle aziende in crisi. Chiediamo che ai lavoratori coinvolti venga erogata la Naspi in una sola tranche, in modo da avere un po' di risorse

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

disponibili e che sia previsto un periodo di uno-due anni di decontribuzione per i lavoratori che rilevano l'azienda. In genere il loro numero è molto piccolo ma permettono all'impresa di continuare a operare. Da tempo chiedete l'esenzione sugli utili a riserva. Il principio è semplice: la tassazione deve gravare sul reddito effettivamente disponibile. Infine: le coop del socio sanitario. Urgente la revisione degli appalti. Tre anni fa abbiamo rinnovato, con responsabilità, il Ccnl. Il peso economico per il personale è aumentato ma i contratto di appalto non sono stati aggiornati. Non c'è un equilibrio di bilancio. In questo modo le coop - che seguono sei milioni di persone - non stanno in piedi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Stampa

Innovazione e mondo digitale

Gli esperti: la concentrazione dei servizi nelle mani dei colossi amplifica le conseguenze degli incidenti

La trappola del mondo iperconnesso Si investe più sull'Ai che sulla sicurezza


Gli esperti: la concentrazione dei servizi nelle mani dei colossi amplifica le conseguenze degli incidenti

La trappola del mondo iperconnesso
Si investe più sull'Ai che sulla sicurezza

arcangelo rociola roma Una mail manda le scuole nel panico.

Un attacco hacker fa impazzire i frigoriferi dei supermercati. Un guasto tecnico lascia a terra centinaia di aerei. Gli eventi delle ultime settimane hanno svelato la vulnerabilità dell'efficienza della tecnica. Il mondo iperconnesso si è scoperto fragile. Esposto. Attaccabile.

E più diventa complesso ed efficiente, più scopre le sue debolezze.

L'efficienza del digitale per decenni è stata il canto delle sirene per aziende e istituzioni: soluzioni sempre più rapide, sistemi sempre più sofisticati, sistemi che a loro volta creano altri sistemi, ancora più sofisticati.

Ma la velocità con cui il mondo ha abbracciato le soluzioni del digitale spesso non si è accompagnata alla difesa della struttura che si stava creando. E per correre ai ripari, il più delle volte, è troppo tardi. Da qualche decennio i sociologi parlano di «incidente normale». In un sistema complesso, dove molti elementi interagiscono in modi che nessuno riesce a comprendere fino in fondo, l'incidente diventa una possibilità da mettere in conto. «Dovevamo mettere in conto la possibilità che qualcosa, da qualche parte, potesse andare male. Ma non lo abbiamo fatto», spiega a La Stampa Matteo Flora, docente di Fondamenti di sicurezza delle Ai alla European School of Economics di Roma.

«Questa complessità può venire da un errore tecnico, come i voli cancellati negli Usa, o da un attacco informatico nel mezzo di una guerra ibrida o cognitiva.

L'origine è sempre nelle vulnerabilità che un sistema complesso ha per natura. E più diventa complesso, più è vulnerabile».

Il digitale è diventato il mantra che ha mosso investimenti. Ha plasmato il nostro stile di vita. Ha mosso consumi. Ma le meraviglie della sua promessa non sono state affiancate da investimenti adeguati a metterle in sicurezza.

Un esempio. Per il 2025 Gartner stimava una spesa mondiale di quasi 1.479 miliardi di dollari nell'intelligenza artificiale, contro 213 miliardi nella cybersicurezza. Circa sette a uno, pur con perimetri di mercato diversi. «Il vero problema è che ci siamo presi tutti i benefici, ma non abbiamo investito parimenti nel sistema di controllo di un sistema più veloce», osserva Flora. E la realtà oggi presenta il conto.

Negli anni il digitale è diventato tutto. La comunicazione. Un frigo.

Un'auto. Gli strumenti possono funzionare, ma può essere violata l'anima informatica che li fa funzionare.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Stampa

Innovazione e mondo digitale

Diventano inutilizzabili. E la protezione, da sola, non basta. «Strumenti digitali che un tempo agevolavano il lavoro, le comunicazioni e l'accesso ai servizi sono diventati progressivamente indispensabili per svolgere quelle stesse attività», racconta a La Stampa Stefano Mele, avvocato, esperto di cybersicurezza. Senza di essi siamo bloccati. «Il problema è che molte organizzazioni investono nella protezione dei sistemi senza dedicare altrettanta attenzione alla possibilità di funzionare senza di essi», aggiunge.

Aziende, istituzioni, famiglie. Realtà che spesso si affidano a pochi colossi tecnologici in grado di gestire servizi e infrastrutture. Quando accade un guasto, la dipendenza dagli stessi fornitori può allargarne le conseguenze.

«La concentrazione tecnologica presenta un paradosso», ragiona Mele. «I grandi fornitori dispongono di risorse e competenze di sicurezza difficilmente replicabili dalle singole organizzazioni, ma la dipendenza collettiva dai loro servizi può trasformare un problema circoscritto a un operatore in un'interruzione che coinvolge contemporaneamente migliaia di imprese e amministrazioni pubbliche». Il rischio non riguarda solo la sicurezza del singolo fornitore, ma anche la vulnerabilità sistemica che deriva dalla sua centralità.

Non basta allora alzare le difese. Bisogna preparare il momento in cui non reggeranno: decidere quali attività devono continuare, quali alternative usare, come ripartire. «La sicurezza non dovrebbe misurarsi soltanto dal numero di attacchi respinti, ma anche dalla capacità di assorbire un incidente e ripristinare rapidamente le attività», spiega Mele. È il pezzo rimasto indietro nella corsa all'efficienza: non soltanto far funzionare tutto più in fretta, ma sapere cosa fare quando qualcosa si ferma. «Il vero obiettivo non è eliminare ogni possibilità di guasto, ma impedire che un guasto si trasformi automaticamente in una paralisi», conclude. L'incidente normale nel mondo digitale è e sarà la costante. Come la fragilità del sistema che lo regge. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Stampa

Innovazione e mondo digitale

LA QUOTAZIONE

Anthropic all'ultima curva del roadshow Wall Street sarà valutata 1.500 miliardi

La società guidata da Amodei si prepara alla quotazione da giovedì: ordini sei volte l'offerta

R.E.


Economia

Meta, multa da 900 milioni
Il Garante contro l'uso
di foto e video su Facebook

Anthropic all'ultima curva del roadshow
Wall Street sarà valutata 1.500 miliardi

LA QUOTAZIONE

900

Anthropic prepara le ultime tappe del roadshow prima del debutto in Borsa giovedì, in quella che si prospetta come l'offerta pubblica iniziale più grande di sempre. E la sfida alle incertezze dei mercati è raccolta dai sottoscrittori: il libro ordini della quotazione ha raggiunto sei volte i 64 miliardi di dollari offerti, che sommati a un collocamento privato contestuale e all'eventuale esercizio delle opzioni supererebbe i 100 miliardi, sbaragliando i record delle due precedenti maxi-Ipo di SpaceX di Elon Musk e di Meta. «Non siamo super-agitati» per la volatilità dei mercati e la tempistica del debutto in Borsa, ha detto il ceo di Anthropic Dario Amodei parlando con Jamie Dimon, numero uno di Jp Morgan. Agli investitori istituzionali con sede in Cina e a Hong Kong sarebbe stato impedito di inoltrare ordini, a riprova delle tensioni fra Washington e Pechino su un settore come quello dell'intelligenza artificiale ritenuto strategico.

Dopo il roadshow fra gli investitori a New York, Boston e San Francisco, che terminerà mercoledì con la fissazione del prezzo delle azioni, Anthropic avrebbe una valutazione complessiva di circa 1.500 miliardi di dollari, pari al Pil di uno Stato europeo di medie dimensioni come l'Olanda seppur in rosso.

Amodei ha detto a Dimon che l'obiettivo del collocamento è «non valutare la società un solo dollaro più di quanto vale davvero». Il capitale in arrivo servirà per far fronte alle necessità enormi di investimento in capacità computazionale, dove Amodei ammette il «dilemma» di non sapere nemmeno «cosa succederà l'anno prossimo in termini di creazione economico». E in infrastrutture, dopo Anthropic ha impegni «notevoli» da 900 miliardi di dollari per i prossimi anni. Il sottointeso è che è ancora difficile un valore chiaro alla società, in un settore che non si sa se sarà dominato da un paio di colossi o avrà concorrenza di più operatori. Per alcuni osservatori l'intelligenza articiale rischia di diventare una sorta di commodity sostituibile che può essere offerta a basso prezzo, ora che la Cina punta sui modelli open source. Amodei dice che, se i chatbot e gli strumenti per il coding perderanno valore, questo verrà dagli investimenti enormi in capacità «cognitiva» dei modelli futuri. r.e. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Distribuzione Moderna

Innovazione e mondo digitale

Forum Retail 2026: solo il 17% degli italiani è pronto ad affidare gli acquisti all'AI


Distribuzione Moderna

Forum Retail 2026: solo il 17% degli italiani è pronto ad affidare gli acquisti all'AI

11/14/2026 10:02

Forum Retail 2026: solo il 17% degli italiani è pronto ad affidare gli acquisti all'AI L'intelligenza artificiale è sempre più presente nelle abitudini dei consumatori, ma soltanto il 17% degli italiani tra i 16 e i 64 anni che utilizzano Internet è pronto ad affidarle acquisti autonomi basati sulle proprie preferenze . Il mercato del lusso torna a crescere, sostenuto dall'aumento della spesa media e dal turismo internazionale, mentre il retail media entra in una nuova fase, nella quale la misurazione del ritorno degli investimenti diventa determinante. Sono alcuni dei principali trend emersi dalla prima giornata di Forum Retail 2026 , la 26a edizione dell'evento di riferimento per la community italiana del retail, ideato e organizzato da Ikn Italy , in corso l'11 e 12 novembre al Superstudio Più di Milano. La giornata inaugurale ha riunito manager, imprenditori, retailer, brand ed esperti di mercato per confrontarsi sulle trasformazioni che stanno ridefinendo il commercio, tra intelligenza artificiale, nuovi comportamenti d'acquisto, strategie di crescita e innovazione tecnologica. Il retail media La ricerca "Il governo del retail media – Chi guida il retail media, chi lo paga, come si misura" , realizzata da Ikn Italy in collaborazione con Casaleggio Associati e presentata in anteprima assoluta, fotografa un mercato mondiale che vale 200 miliardi di dollari, ma che mostra segnali di rallentamento: la crescita prevista nel 2027, al netto di Amazon, è del 9,8%, il tasso più basso degli ultimi anni secondo le stime di Warc. Soltanto il 15% dei brand dichiara fiducia nella propria capacità di misurazione cross-network , mentre in Italia il retail media presenta ancora ampi margini di sviluppo. Nelle pagine di ricerca di Amazon.it, il 26,7% dei primi 24 risultati è costituito da annunci sponsorizzati, contro il 6,2% di Zalando, il 6,1% di Carrefour e il 5,8% di Douglas. Per i retailer diventa quindi fondamentale superare la semplice vendita di spazi pubblicitari, puntando sulla valorizzazione dei dati e sulla misurabilità degli investimenti.

Forum Retail 2026: solo il 17% degli italiani è pronto ad affidare gli acquisti all'AI L'intelligenza artificiale è sempre più presente nelle abitudini dei consumatori, ma soltanto il 17% degli italiani tra i 16 e i 64 anni che utilizzano Internet è pronto ad affidarle acquisti autonomi basati sulle proprie preferenze . Il mercato del lusso torna a crescere, sostenuto dall'aumento della spesa media e dal turismo internazionale, mentre il retail media entra in una nuova fase, nella quale la misurazione del ritorno degli investimenti diventa determinante. Sono alcuni dei principali trend emersi dalla prima giornata di Forum Retail 2026 , la 26a edizione dell'evento di riferimento per la community italiana del retail, ideato e organizzato da Ikn Italy , in corso l'11 e 12 novembre al Superstudio Più di Milano. La giornata inaugurale ha riunito manager, imprenditori, retailer, brand ed esperti di mercato per confrontarsi sulle trasformazioni che stanno ridefinendo il commercio, tra intelligenza artificiale, nuovi comportamenti d'acquisto, strategie di crescita e innovazione tecnologica. Il retail media La ricerca "Il governo del retail media - Chi guida il retail media, chi lo paga, come si misura" , realizzata da Ikn Italy in collaborazione con Casaleggio Associati e presentata in anteprima assoluta, fotografa un mercato mondiale che vale 200 miliardi di dollari, ma che mostra segnali di rallentamento: la crescita prevista nel 2027, al netto di Amazon, è del 9,8%, il tasso più basso degli ultimi anni secondo le stime di Warc. Soltanto il 15% dei brand dichiara fiducia nella propria capacità di misurazione cross-network , mentre in Italia il retail media presenta ancora ampi margini di sviluppo. Nelle pagine di ricerca di Amazon.it, il 26,7% dei primi 24 risultati è costituito da annunci sponsorizzati, contro il 6,2% di Zalando, il 6,1% di Carrefour e il 5,8% di Douglas. Per i retailer diventa quindi fondamentale superare la semplice vendita di spazi pubblicitari, puntando sulla valorizzazione dei dati e sulla misurabilità degli investimenti. L'intelligenza artificiale L'intelligenza artificiale sta trasformando anche il rapporto tra consumatori e brand , come evidenziato da Federico Capeci , ceo Italy & Spain di Kantar , che ha presentato i dati del "Kantar Global AI Sentiment Study 2026" . Secondo la ricerca, l'85% degli italiani tra i 16 e i 64 anni che utilizzano Internet ha già sperimentato un assistente AI, ma soltanto l'11% si dichiara entusiasta della tecnologia. Anche negli acquisti prevale la prudenza: il 33% è disposto a ricevere suggerimenti per il proprio carrello , in categorie come alimentari, prodotti per la casa e cura personale, mentre solo il 17% è pronto ad affidare all'AI acquisti autonomi basati sulle proprie preferenze. Per brand e retailer la sfida non sarà quindi soltanto conquistare visibilità, ma costruire fiducia e mantenere la propria rilevanza anche nei confronti degli agenti intelligenti che orienteranno le decisioni d'acquisto. Il mercato del lusso Segnali positivi arrivano dal mercato del lusso,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

analizzato da Raimonda Rosi, director, retail and e-com business development di Mastercard , attraverso la ricerca "Mastercard Luxury Insights 2026: Trend e abitudini di consumo nel lusso" . Nel primo semestre 2026 il mercato luxury ha registrato una crescita del 5,6% , sostenuta soprattutto dall'aumento della spesa media per cliente. Il canale online, che nel 2025 rappresentava il 22% delle vendite luxury, è cresciuto dell'8,2% nel primo semestre 2026, con performance differenti tra retailer fashion (+16%) e marketplace multibrand (-17%). Determinante il contributo del turismo internazionale, che nel 2025 ha generato il 56% della spesa luxury nei negozi italiani Milano si conferma un polo strategico, concentrando il 34% della spesa nazionale nei comparti fashion e gioielleria di lusso. Spazio al confronto Accanto ai dati di mercato, Forum Retail 2026 ha dato spazio a un ampio confronto tra i protagonisti del settore , attraverso sessioni plenarie, tavole rotonde e approfondimenti dedicati alle principali sfide del commercio: dall'evoluzione dei modelli distributivi alle strategie di crescita internazionale, dall'omnicanalità all'intelligenza artificiale, fino ai nuovi modelli di relazione con i consumatori. Numerose le testimonianze di manager e imprenditori dei comparti fashion, luxury, beauty, pharma e Gdo, che hanno condiviso esperienze e strategie per affrontare un mercato in continua trasformazione. Tra queste, Roberta Benaglia , executive chairman di Autry , ha raccontato il percorso di crescita internazionale del brand, che punta a raggiungere 160 milioni di euro, sottolineando l'importanza di espandere la rete retail senza standardizzare l'esperienza nei punti vendita. Emanuele Mazziotta, direttore generale di Coccinelle , ha ripercorso la trasformazione dell'azienda da realtà focalizzata sul prodotto a brand internazionale, con una strategia sempre più orientata alla relazione con il cliente. Pietro Negra, presidente di Pinko , ha raccontato i quarant'anni di storia del marchio, evidenziando il valore dell'identità e della riconoscibilità del brand in mercati in continua evoluzione. L'innovazione dal vivo Spazio anche all' innovazione da sperimentare dal vivo , con le experience tecnologiche che hanno animato la manifestazione. Tra queste The Cube di Shopping Cube , il primo showroom virtuale immersivo e interattivo d'Europa; Fausto, il robot umanoide di Gulliver , il Barista on Demand di Rhea e il robot capace di realizzare ritratti personalizzati grazie all'intelligenza artificiale. La prima giornata si è conclusa con un momento di ironia e riflessione affidato a Francesco Mandelli , protagonista dell'intervista "I soliti brand - Perché il cliente non è idiota" , dedicata a cosa accade quando le aziende si comportano come tali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023